



Notaio

Gianmarco Capozzoli

REPERTORIO N. 807 -----RACCOLTA N. 586 -

Verbale di assemblea

della "CASA DELL'ARCHITETTURA - Istituto di Cultura Urbana

O.N.L.U.S."

Registrato a

REPUBBLICA ITALIANA

il

L'anno duemilaventidue, il giorno due del mese di novembre,
in Sezze, nel mio studio, alle ore diciassette e minuti
trenta.

al n.

(02.11.2022)

Innanzi a me, dottor **Gianmarco Capozzoli**, Notaio in Sezze,
con studio in Piazzale delle Regioni, n. 1, iscritto nel
Collegio Notarile del Distretto di Latina, Corte di Appello
di Roma,

SI E' RIUNITA

l'assemblea dell'associazione senza fine di lucro "**CASA DEL-
L'ARCHITETTURA - Istituto di Cultura Urbana O.N.L.U.S**", non
riconosciuta, con sede in Latina (LT), via Rattazzi, n. 2,
codice fiscale "91058900597", partita IVA: "02075510590",
per discutere e deliberare sul seguente,

ORDINE DEL GIORNO

- 1)** modifiche allo statuto dell'Associazione secondo le disposizioni del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 ed integrazione della denominazione sociale secondo quanto disposto dall'art. 35, comma 5, del citato decreto;
- 2)** delibere connesse e conseguenziali.

	E' PRESENTE	
	- MALINCONICO Giovanni, nato a Tolmezzo (UD) il 25 febbraio	
	1960, residente in Latina (LT) via Rossi Luigi, n. 24,	
	c.f.:"MLN GNN 60B25 L195V", il quale dichiara di interveni-	
	re al presente atto non in proprio ma nella qualità di Pre-	
	sidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante del-	
	la associazione suddetta, domiciliato per la carica presso	
	la sede associativa.	
	Il costituito, cittadino italiano, della cui identità perso-	
	nale io Notaio sono certo, mi richiede di redigere il pre-	
	sente verbale.	
	Aderendo, io Notaio dò atto di quanto segue:	
	PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA	
	Assume la Presidenza, su unanime designazione degli interve-	
	nuti, il presidente del consiglio direttivo, signor MALINCO-	
	NICO Giovanni.	
	CONSTATAZIONE DELLA REGOLARITA' DELL'ASSEMBLEA	
	Il presidente:	
	(i) constatata la regolare convocazione dell'assemblea, ai	
	sensi del vigente statuto sociale e della normativa codici-	
	stica, a mezzo mail spedita ad ogni associato in data 22 ot-	
	tobre 2022;	
	(ii) accertata la presenza in proprio e per delega (deleghe	
	riscontrate valide dal Presidente e da lui ritirate per es-	
	sere conservate agli atti sociali) numero 16 (sedici) asso-	

	ciati su 16 (sedici) associati complessivi, di cui numero 6	
	(sei) associati presenti per delega come risulta dal foglio	
	delle presenze che al presente atto si allega sotto la let-	
	tera " <u>A</u> ", omessane la lettura per espressa dispensa avutane	
	dal costituito;	
	(iii) constatata la presenza dei componenti il consiglio di-	
	rettivo nelle persone di:	
	- esso costituito, presidente;	
	- BIANCHINI Ferruccio, nato a Rovigo (RO) il 18 settembre	
	1955;	
	- DARIO Simonetta, nata a Napoli (NA) il 24 giugno 1964;	
	- GILIBERTI Patrizia, nata a Roma (RM) il 25 settembre 1949;	
	- INGRAITO Maria Anna Rita, nata a Tunisi (Tunisia) il 30	
	luglio 1962;	
	(iv) dato atto che, non sussistendone le condizioni di leg-	
	ge, l'organo di controllo non è stato nominato;	
	(v) accertata l'identità e la legittimazione dei presenti;	
	DICHIARA	
	validamente costituita l'Assemblea ed apre la discussione	
	sull'ordine del giorno, e mi	
	RICHIEDE	
	di far constare da verbale lo svolgimento dell'adunanza e	
	le deliberazioni eventualmente adottate.	
	Aderendo alla richiesta fattami, io notaio do atto di quan-	
	to segue.	

	DISCUSSIONE	
	Prende la parola il Presidente il quale apre la discussione	
	sugli argomenti posti all'ordine del giorno ed illustra	
	all'Assemblea i motivi che inducono a proporre la modifica	
	dell'attuale Statuto dell'Associazione: in particolare, e-	
	gli evidenzia la necessità di recepire i requisiti richie-	
	sti dal Decreto Legislativo n. 117 del 2017 - c.d. Codice	
	del Terzo settore - ai fini dell'iscrizione nel Registro U-	
	nico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con acquisizione	
	della relativa personalità giuridica e, a tal fine, propone	
	ai soci di far assumere all'Associazione, la qualifica di	
	Associazione di Promozione Sociale (APS).	
	Al riguardo, il Presidente fa presente agli associati:	
	- - che tra le modifiche statutarie è inclusa anche la va-	
	riazione della denominazione sociale, che muterà da "CASA	
	DELL'ARCHITETTURA - Istituto di Cultura Urbana O.N.L.U.S."	
	a "CASA DELL'ARCHITETTURA - Istituto di Cultura Urbana -	
	APS" ;	
	- - che per ottenere l'iscrizione nel Registro Unico Nazio-	
	nale del Terzo Settore ed assumere la qualifica di "Ente	
	del Terzo Settore" nonché la personalità giuridica, ex art.	
	22, comma 22, Codice del Terzo Settore, è necessario che il	
	patrimonio dell'Ente sia superiore ad Euro 15.000,00 (quin-	
	dicimila virgola zero zero). A tal proposito il Presidente	
	da atto che la consistenza dell'attuale patrimonio associa-	

	tivo, costituito prevalentemente da fondi archivistici, è	
	di euro 2.804.254,22 (duemilioniottocentoquattromiladuecen-	
	tocinquantaquattro virgola ventidue), come risulta dalla re-	
	lazione di stima per l'accertamento dei valori patrimoniali,	
	redatta dal dottor Cirillo Leon, nato a Napoli (NA) l'8	
	luglio 1957, dottore commercialista, revisore contabile, i-	
	scritto al n. 14456 del Registro dei Revisori Legali presso	
	il Ministero di Grazia e Giustizia con G.U. n. 31/bis del	
	di 21 aprile 1995, asseverata con giuramento dinanzi a me	
	notaio in data odierna, rep. 806, relazione che al presente	
	atto si allega sotto la lettera "B", omessane la lettura	
	per espressa dispensa avutane dal comparente, precisando	
	che dalla data della relazione ad oggi non sono intervenute	
	modificazioni patrimoniali sostanziali.	
	Conseguentemente il presidente illustra all'assemblea il te-	
	sto di deliberazione proposto, con l'indicazione analitica	
	delle modificazioni da apportare al vigente statuto associa-	
	tivo.	
	Indi dà lettura all'assemblea dello statuto associativo nel-	
	la sua redazione aggiornata, e propone agli associati di	
	procedere alla sua approvazione.	
	In particolare, egli rende noto ai soci che l'eventuale de-	
	libera di approvazione verrà registrata presso gli uffici	
	dell'Agenzia delle Entrate in regime di esenzione d'imposta	
	di bollo e di registro, ai sensi dell'articolo 82 comma 3 e	

	5 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo settore).	
	Nessuno degli associati chiede di inserire dichiarazioni.	
	DELIBERAZIONE	
	Dopo ampia discussione, l'Assemblea, con votazione unanime espressa per alzata di mano, secondo l'accertamento fattone dal Presidente,	
	DELIBERA:	
	= I =	
	<i>di modificare la ragione sociale in "CASA DELL'ARCHITETTURA</i>	
	- Istituto di Cultura Urbana - APS"	
	= II =	
	di approvare il nuovo testo dello Statuto, composto da 26 (ventisei) articoli, adeguato ai requisiti richiesti dal Decreto Legislativo n. 117 del 2017 (c.d. Codice del Terzo Settore), ai fini dell'iscrizione dell'Ente nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con acquisizione della personalità giuridica;	
	= III =	
	di conferire al Presidente del Comitato direttivo ogni più ampio potere per dare esecuzione alla delibera testè assunta e, in particolare, per ottenere l'iscrizione dell'Ente nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'art. 47 del Codice del Terzo Settore con acquisizione della personalità giuridica.	

	PROCLAMAZIONE RISULTATI VOTAZIONE E CHIUSURA ASSEMBLEA	
	Il presidente proclama i risultati della votazione, chiede	
	a me Notaio di allegare al presente verbale il testo dello	
	statuto associativo nella sua redazione aggiornata e dichia-	
	ra chiusa l'assemblea all'orario di sottoscrizione.	
	Aderendo, io Notaio allego sotto la lettera <u>"C"</u> l'indicato	
	documento.	
	Le spese del presente verbale e sue consequenziali sono a	
	carico dell'associazione.	
	Il comparente mi dispensa dalla lettura di quanto allegato.	
	Richiesto, io Notaio ho rogato il presente atto, del quale	
	ho dato lettura al costituito, che, interpellato, lo appro-	
	va trovandolo conforme alla sua volontà e con me Notaio lo	
	sottoscrive a norma di legge, unitamente agli allegati "A",	
	"B" e "C", alle ore diciotto e minuti trentuno.	
	Consta, il presente atto, di due fogli per facciate sei in-	
	tere e fin qui della presente, scritto a macchina da perso-	
	na di mia fiducia, sotto la mia personale direzione a da me	
	Notaio completato a mano.	
	F.to: Giovanni Malinconico	
	F.to: Gianmarco Capozzoli (notaio) (sigillo)	

ALLEGATO "A" AL N. 807 DI REP. E N. 586 DI RACC.

FOGLIO PRESENZE

assemblea dell'associazione "CASA DELL'ARCHITETTURA - Istituto di Cultura Urbana O.N.L.U.S", non riconosciuta, con sede in Latina (LT), via Cialdini, n. 6, codice fiscale "91058900597", partita IVA: "02075510590", del giorno 2 novembre 2022 in Sezze, presso lo studio del Notaio Capozzoli Gianmarco

ORDINE DEL GIORNO

- 1) modifiche allo statuto dell'Associazione secondo le disposizioni del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 ed integrazione della delibera di nomina sociale secondo quanto disposto dall'art. 35, comma 5, del citato decreto;
- 2) delibere connesse e conseguenziali.

ASSOCIATO	IN PROPRIO	PER DELEGA
Ferruccio Bianchini, nato il 18.09.1955 a Rovigo (RO)	<i>Ferruccio Bianchini</i>	
Mauro Brinciotti, nato il 6.09.1953 a Roma (RM);		<i>Mauro Brinciotti</i>
Francesco Castaldo, nato il 16.03.1944 a Sermoneta (LT)	<i>Francesco Castaldo</i>	
Pietro Cefaly, nato il 10.01.1948 a Spilinga (VV)	<i>Pietro Cefaly</i>	
Marcello Ciccarelli, nato il 24.08.1945 a Roma (RM)		<i>Marcello Ciccarelli</i>
Simonetta Dario, nata il 24.06.1964 a Napoli (NA)	<i>Simonetta Dario</i>	
Diego Giliberti, nato il 16.07.1962 a Roma (RM)		<i>Diego Giliberti</i>
Fulvia Giliberti, nata il 28.04.1956 a Trieste (TS)		<i>Fulvia Giliberti</i>
Patrizia Giliberti, nata il 25.09.1949 a Roma (RM)	<i>Patrizia Giliberti</i>	
Valeria Giovannini, nato il 26.03.1947 a Correggio (RE)		<i>Valeria Giovannini</i>
Paolo Gruppuso, nato l'1.11.1979 a Velletri (RM)		<i>Paolo Gruppuso</i>
Maria Ingrid, nato il 30.07.1962 a Tunisi (Tunisia)	<i>Maria Ingrid</i>	
Salvatore Iovine, nato il 14.06.1958 a Patti (ME)	<i>Salvatore Iovine</i>	
Giovanni Malinconico, nato il 25.02.1960 a Tolmezzo (UD)	<i>Giovanni Malinconico</i>	
Renato Malinconico, nato l'11.03.1964 a Nocera Inferiore (SA)	<i>Renato Malinconico</i>	
Marcello Trabucco, nato il 24.03.1955 a Volterra (PI)	<i>Marcello Trabucco</i>	



Gianmarco Capozzoli

ALLEGATO ^{"B"}.....
AL N. 807..... DI REP.
E N. 586..... DI RACC.



Notaio

Gianmarco Capozzoli

REPERTORIO N. 806

===== VERBALE DI ASSEVERAZIONE =====

===== REPUBBLICA ITALIANA =====

L'anno duemilaventidue, il giorno due del mese di novembre,
in Sezze (LT), nel mio studio, =====

===== (02.11.2022) =====

Innanzi a me, dottor Gianmarco CAPOZZOLI, Notaio in Sezze,
con studio in Piazzale delle Regioni, n. 1, iscritto nel Col-
legio Notarile del Distretto di Latina, Corte di Appello di
Roma, =====

===== E' PRESENTE =====

- CIRILLO Leone, nato a Napoli (NA) l'8 luglio 1957, residen-
te in Latina (LT), via Pontinia, n. 61, c.f.: "CRL LNE 57L08
F839W", il quale dichiara di essere dottore commercialista,
revisore contabile, iscritto al n. 14456 del Registro dei Re-
visori Legali presso il Ministero di Grazia e Giustizia con
G.U. n. 31/bis del dì 21 aprile 1995. =====

Il costituito della cui identità personale io Notaio sono
certo, mi richiede di asseverare con giuramento la relazione
di stima per l'accertamento dei valori patrimoniali dell'as-
sociazione non riconosciuta denominata "CASA DELL'ARCHITETTU-
RA - Istituto di Cultura Urbana O.N.L.U.S.", redatta in data
21 settembre 2022, composta di 16 (sedici) fogli, compresi
gli allegati, scritti su entrambe le facciate, fatta eccezio-
ne per i fogli 10 (dieci) e 16 (sedici) scritti solo su una



facciata. =====

Il comparente, previa ammonizione da me Notaio fatta sulle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendaci, presta il giuramento pronunciando la formula di rito : "Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto = l'incarico ricevuto e, quindi, redatto la relazione di stima sopra riportata, al solo scopo di far conoscere la verità". = Spese ed imposte del presente atto, accessorie e conseguenti, sono a carico del richiedente. =====

Richiesto io Notaio, ho ricevuto il presente verbale di giuramento, del quale, ho dato lettura al comparente che, interpellato, approva perchè conforme a sua volontà e con me notaio lo sottoscrive. =====

Scritto in parte con mezzi elettronici da persona di mia fiducia ed in parte di mia mano a penna, per fogli uno facciate una intera e fin qui della presente. =====

Sottoscritto alle ore *dieci e minuti quindici* =

L. Cillo

Giuseppe Capozzoli





ACCERTAMENTO DEI VALORI PATRIMONIALI

E

DETERMINAZIONE DEL FONDO PATRIMONIALE

E DELLE PERDITE

Con riferimento alla data del 31 agosto 2022

CASA DELL'ARCHITETTURA ONLUS – ISTITUTO CULTURA URBANA



Giovanna Maria

Gianmarco



Anna Lilla

1. PREMESSA

1.1 Oggetto dell'incarico

Il sottoscritto Dott. **LEONE CIRILLO** nato a Napoli il 08.07.1957 residente il Latina, Via Pontinia n. 61 e studio professionale sito in Latina via Pontinia 38, dottore commercialista e revisore contabile, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Latina al n. 308 e nel Registro dei Revisori Contabili al n. 14456 presso il Ministero della Giustizia con DM 12.4.95 G.U. n.31/bis – IV Serie Speciale - del 21.4.1995, ha ricevuto incarico dalla CASA DELL'ARCHITETTURA ONLUS -ISTITUTO CULTURA URBANA di redigere una relazione giurata volta ad attestare il valore patrimoniale dell'ente alla data del 31 agosto 2022.

1.2 Finalità dell'incarico.

L'incarico ha lo scopo di individuare, descrivere e valutare il patrimonio, costituito dall'attivo e dal passivo, riferito alla data del 31 agosto 2022, finalizzato al conseguimento della personalità giuridica a norma delle disposizioni introdotte dal D.Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore – CTS -).

2. SVOLGIMENTO DELL'INCARICO.

2.1 Documentazione utilizzata.

L'incarico si è svolto acquisendo informazioni dall'organo amministrativo dell'ente attraverso una serie di riunioni di lavoro nelle quali:

- si sono approfonditi alcuni aspetti peculiari dell'attività istituzionale e sono state messe a punto le richieste documentali, le metodologie di controllo e le collaborazioni di cui il perito si è avvalso nello svolgimento del suo lavoro;
- sono stati richiesti ed esaminati documenti necessari ad acquisire informazioni sull'associazione oggetto di valutazione;
- si è potuto rilevare che l'insieme delle procedure amministrative e contabili in essere garantiscono l'attendibilità dei dati assunti a base del presente lavoro peritale;
- è stata analizzata la situazione patrimoniale di riferimento al 31 agosto 2022 con i relativi dettagli di supporto degli elementi attivi e passivi;
- sono state effettuate alcune verifiche a campione con riferimento all'esistenza fisica dei beni materiali;
- sono stati acquistati le copie dei Decreti della Direzione Regionale del Lazio e della Soprintendenza archivistica per il Lazio con i quali sono stati dichiarati di interesse

storico i fondi archivistici conservati presso la CASA DELL'ARCHITETTURA ONLUS;

- sono state assunte informazioni in ordine alla esistenza in capo alla società medesima di verifiche fiscali, contenzioso in genere, accertamenti o comunque situazioni tali da rendere necessari prudenziali accantonamenti a copertura di passività potenziali.

Acquisita tutta la documentazione e gli elaborati contabili occorrenti, ha eseguito i necessari controlli e sopralluoghi, in seguito ai quali ha potuto esprimere il proprio favorevole giudizio sulla affidabilità dei dati.

2.2 Affidabilità delle informazioni utilizzate.

2.2.1 Affidabilità dei dati consuntivi.

E' stata esaminata la documentazione sopra indicata e tenuti colloqui informativi con l'organo amministrativo e con i soggetti incaricati di assistere l'associazione sotto il profilo amministrativo e nella conservazione dei fondi archivistici.

Con riferimento al sistema amministrativo-contabile, tenuto conto degli esigui fatti di gestione posti in essere dall'Ente, si è rilevato che i fatti di gestione vengono rilevati con semplici procedure amministrative riportate in "prima nota". La semplicità delle procedure di rilevazione contabili adottate ha portato lo scrivente ad assolvere all'incarico conferito attraverso una ricostruzione extra contabile del patrimonio attivo e passivo.

Sulla base delle attività di verifica e di controllo svolte, finalizzate ad accertare, anche mediante metodi di campionamento di tipo discrezionale, l'affidabilità dei dati e delle informazioni rese disponibili, ed in particolare la corrispondenza degli importi indicati nella situazione patrimoniale al 31 agosto 2022 consegnata dall'organo amministrativo con le risultanze documentali (**Allegato n. 1:** Situazione patrimoniale al 31/08/2022), si è ritenuto di poter procedere nella stesura della presente relazione, senza che questa possa essere in alcun modo considerata quale giudizio professionale di revisione contabile dei suddetti dati.

3. DESCRIZIONE DELL'ASSOCIAZIONE.

3.1 Descrizione dell'associazione e attività svolta.

La CASA DELL'ARCHITETTURA ONLUS – ISTITUTO CULTURA URBANA è un ente con sede legale in Latina, via Rattazzi 2, con Codice Fiscale n. 91058900597, Partita IVA n. 02075510590. Con delibera dell'assemblea straordinaria del 28/7/2006 redatto per atto notaio Dott. Nicola Riccardelli Rep. 7926 Racc. 4369, l'ente ha adottato lo statuto vigente, adeguato alle normative sulle Onlus.

Lo scopo dell'associazione è lo svolgimento di attività nel settore della tutela, promozione e valorizzazione delle cose d'interesse artistico e storico, promuovendo studi e ricerche sui processi di formazione della città.

3.2 Organi di amministrazione e controllo.

Con delibera dell'assemblea ordinaria dei soci del 4/12/2020, sono stati nominati, per il triennio 2020-2023, i nuovi componenti del consiglio Direttivo i signori Maria Rita Ingraito, Simona Dario, Patrizia Giliberti, Giovanni Malinconico e Ferruccio Bianchini. E' stato designato quale Presidente il signor Giovanni Malinconico e come direttore scientifico il signor Pietro Cefaly.

4. ELEMENTI PATRIMONIALI ATTIVI E PASSIVI.

La situazione patrimoniale riferita alla data del 31/08/2022 oggetto di indagine evidenzia i seguenti elementi:

Attivo

I BANCA	€.	10.582,80
II DISPONIBILITA' LIQUIDE	€.	613,77
TOTALE PARZIALE	€.	11.196,57
DEFICIT PATRIMONIALE	€.	6.429,32
TOTALE	€.	17.625,89

Passivo

I DEBITI PER ANTICIPAZIONI EFFETTUATE DA TERZI	€.	17.625,89
--	----	-----------

Di seguito, nel riportare la descrizione dei principali elementi componenti l'attivo e il passivo, si specificano i criteri per l'attribuzione del valore assunto nella identificazione dell'entità del saldo/deficit patrimoniale e precisamente:

ATTIVO

Immobilizzazioni materiali.

Nella situazione patrimoniale consegnata allo scrivente, è da aggiungere il valore di beni mobili costituiti da arredi, attrezzature e macchinari utilizzati nell'ambito dell'attività svolta.

Di seguito si riporta una Tabella con la descrizione ed il valore stimato. Per i beni documentati da fattura, si è fatto riferimento al prezzo corrisposto mentre per quelli di cui non è stata prodotta alcuna documentazione, ci si è riferiti alle valutazioni di mercato dell'usato.

PATRIMONIO BENI MOBILI



materiali	consistenza	Valore patrimoniale
Xerox 6205 wide format plotter laser	1	€ 400,00*
Plotter epson stylus pro 9880	1	€ 150,00*
Scan snap Fujitsu	1	€ 80,00*
Mustek P3600 A3 Pro	1	€ 80,00*
Armadi metallici completi di rialzo per uno sviluppo di ml 9,50	16	€ 1.600,00**
Carrello per biblioteca a 3 ripiani	1	€ 40,00**
Postazioni di lavoro composte da: scrivanie con piano in melaminico	3	€ 300,00**
cassettiere metalliche	3	€ 80,00**
poltrone direzionali	3	€ 100,00**
contenitori UBI in materiale melaminico	6	€ 600,00**
contenitore UBI componibile	1	€ 50,00**
Armadi in materiale melaminico	3	€ 600,00**
Scaffalatura in ferro mq 6,80 e tre ripiani metallici ml 7,50	2	€ 400,00**
Valore patrimoniale beni mobili	totale	€ 4.480,00

*Valore desunto dal mercato dell'usato e dalle condizioni in cui si trovano le attrezzature.

** Valore desunto dalle fatture d'acquisto, tenuto conto dello stato di conservazione e di usura.

Disponibilità liquide.

Il valore risulta costituito da €. 613,17= da denaro contante, valutato al valore nominale.

Per quanto riguarda il saldo relativo al rapporto bancario, è stato assunto il valore alla data del 31/8/2022 pari ad €. 10.582,80= (Allegato n. 2: Lista movimenti contabili conto bancario alla data del 31/8/2022).

PASSIVO

Altri debiti.

L'importo complessivo pari ad €. 17.625,89= è costituito da debiti verso alcuni componenti dell'organo amministrativo per anticipazioni effettuate in pagamento a fornitori. E' stato fornito un dettaglio delle anticipazioni, ritenuto coerente con le movimentazioni finanziarie dell'Ente.

Passività potenziali

In relazione all'attività svolta non è stata identificata alcuna specifica controversia pendente tale da far accantonare fondi rischi di alcuna natura.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Oltre alle poste contabili sopra riportate, risulta che la "CASA DELL'ARCHITETTURA ONLUS -ISTITUTO CULTURA URBANA" è proprietaria e detentrica di un patrimonio archivistico, di modelli di architettura e di unità bibliografiche, pervenute per donazioni e lasciti da diversi soggetti terzi, suscettibili di valutazione. Di seguito si riportano i dettagli del patrimonio non riportato nella situazione patrimoniale consegnata, riferita al 31/8/2022, con i criteri di valutazione assegnati.

PATRIMONIO ARCHIVISTICO

provenienza – titolo – consistenza – conservazione

I fondi archivistici, conservati presso la Casa dell'Architettura sono:

- **Fondo Martino Taviano (1923-2009)**

Il Fondo, di proprietà e conservato presso la Casa dell'Architettura di Latina – ONLUS -, è stato dichiarato di interesse storico con decreto della Direzione regionale del Lazio del 25.11.2008 (**Allegato n. 3: Decreto Regionale del Lazio del 25/11/2008**).

Consistenza:

619 unità archivistiche: 423 tra tubi e rotoli di disegni, 196 buste.

Collocazione:

le unità archivistiche sono conservate a scaffale per uno sviluppo lineare di ml 30,00.

- **Fondo Emidio Ciucci (1901-1977)**

Il fondo, conservato ed in uso alla Casa dell'Architettura di Latina- ONLUS -, non risulta aver ottenuto la dichiarazione di interesse storico.

Consistenza:

192 unità archivistiche: 101 rotoli di disegni, 91 fascicoli.

Collocazione:

i rotoli sono conservati in una cassettiera metallica, i fascicoli a scaffale.

- **Fondo Luciano Falsetti (1932-1989)**

Il Fondo, conservato ed in uso presso la Casa dell'Architettura di Latina – ONLUS -, non risulta aver ottenuto la dichiarazione di interesse storico.

Consistenza:

57 unità archivistiche: 57 tra tubi e rotoli di disegni.

Collocazione:

i tubi sono conservati in una rastrelliera metallica e i rotoli in una scatola di cartone, per uno sviluppo di ml 2

- **Fondo Pietro Cefaly (1948)**

Il Fondo, conservato ed in uso presso la Casa dell'Architettura di Latina – ONLUS -, è stato dichiarato di interesse storico con decreto della Soprintendenza archivistica per il Lazio del 25.11.2008.

Consistenza:

283 unità archivistiche: 89 tubi e 12 rotoli, 2 cassetti, 9 pacchi, 10 disegni incorniciati, 50 quaderni di appunti di ricerche e schizzi, 104 cartelle contenenti documenti relativi all'attività didattica e l'attività professionale, 3 contenitori di fotografie, 5 audiocassette, 5 plastici.

Collocazione:

le unità archivistiche sono conservate a scaffale per uno sviluppo lineare di ml 12.



- **Fondo Ernesto Lusana (1926-1990)**

Il Fondo, conservato ed in uso presso la Casa dell'Architettura di Latina – ONLUS –, è stato dichiarato di interesse storico con decreto della Soprintendenza archivistica per il Lazio con provvedimento del 10.6.2009.

Consistenza:

64 unità archivistiche: 61 rotoli per un totale di 600 disegni, 4 modelli, 98 cartoni, 14 fogli sciolti e 1 rotolo di tetrapak di 30 metri.

Collocazione:

Le unità archivistiche sono conservate a scaffale, per uno sviluppo di ml 2.

- **Fondo Gino Cancellotti (1896-1987)**

Il fondo, conservato ed in uso presso la Casa dell'Architettura di Latina – ONLUS –, è stato dichiarato di interesse storico particolarmente importante, con decreto della Direzione regionale del Lazio del 29.12.2010.

Consistenza:

35 unità archivistiche, condizionate in sei faldoni telati originali, comprendono 465 unità documentarie.

Collocazione:

Le unità archivistiche sono conservate in una cassettera metallica. Lo sviluppo lineare, di cm 0,70, è stato calcolato considerando lo spessore di ogni singolo faldone collocato in una scaffalatura.



- **Fondo Giorgio Garbero (1945-2012)**

Il fondo, di proprietà e conservato presso la Casa dell'Architettura di Latina – ONLUS –, è stato dichiarato di interesse storico particolarmente importante con decreto della Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio del 18.03.2016 (**Allegato n. 4: Decreto della Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio del 18/3/2016**).

Consistenza:

556 unità archivistiche: 381 tubi e 175 fascicoli.

Collocazione:

Le unità archivistiche sono conservate a scaffale, per uno sviluppo di ml 7,5.

- **Fondo Antonio D'Erme (1941-2006)**

Il fondo, conservato ed in uso presso la Casa dell'Architettura di Latina – ONLUS –, è stato dichiarato di interesse storico particolarmente importante con decreto della Soprintendenza archivistica per il Lazio del 26.09.2014.

Consistenza:

222 unità archivistiche: 125 rotoli e 47 buste di disegni, 1 busta di schizzi e disegni, 3 buste di materiali fotografici, e 4 buste di materiali documentali.

Collocazione:

Le unità archivistiche sono conservate a scaffale, per uno sviluppo di m. 6,5.

- **Fondo Aroldo Zanetti (1924-2014)**

Il fondo, di proprietà e conservato presso la Casa dell'Architettura di Latina – ONLUS -, è stato dichiarato di interesse storico particolarmente importante con decreto della Soprintendenza archivistica per il Lazio del 20.07.2015 (Allegato n. 5: Decreto della Soprintendenza archivistica per il Lazio del 20/7/2015).

Consistenza:

250 unità archivistiche: 111 rotoli di disegni e 120 fascicoli.

Collocazione:

Le unità archivistiche sono conservate a scaffale, per uno sviluppo di m. 8.

• **Fondo Riccardo Cerocchi (1927-2017)**

Il fondo, conservato ed in uso presso la Casa dell'Architettura di Latina – ONLUS -, è in attesa del decreto della Soprintendenza archivistica per il Lazio.

Consistenza:

I documenti versati (progetti e faldoni) non sono stati ancora oggetto di inventariazione analitica.

Collocazione:

Le unità archivistiche sono conservate in tubi e a scaffale per uno sviluppo di m. 35.

• **Fondo Vittorio D'Erme (1920-1986)**

Il fondo, conservato ed in uso presso la Casa dell'Architettura di Latina – ONLUS -, è in attesa dell'avvio dell'iter di dichiarazione di interesse storico

Consistenza:

non nota in quanto di recente acquisizione e, quindi, non ancora inventariato.

Collocazione:

La documentazione è conservata a scaffale per uno sviluppo di ml 2.

VALUTAZIONE ECONOMICA

Lo scrivente ha ritenuto di attribuire un valore economico solamente ai fondi che dai relativi provvedimenti di riconoscimento dell'interesse storico, risultano di proprietà della Casa dell'Architettura di Latina, escludendo quelli che invece risultano solo detenuti e conservati.

Ai fini della valutazione economica del patrimonio su descritto, si è fatto riferimento a quanto contenuto nel Decreto del 18 aprile 2002, emanato dal Ministero dell'economia e finanze, che stabilisce i criteri per poter calcolare il valore patrimoniale, fra gli altri beni, anche degli archivi. Recependo il parametro oggettivo riconosciuto a livello internazionale dal *Conseil International des Archives*, il decreto ha individuato come misura base, lo sviluppo in metri lineari delle scaffalature su cui il materiale è collocato e gli ha attribuito una stima di € 5.164,50 al metro lineare, con l'applicazione di alcuni coefficienti e classi di valutazione secondo la circolare n. 85 del 2004 del Ministero dei Beni Culturali.

B - STATO DI CONSERVAZIONE E COMPLETEZZA: da 0,1 a 10.

Classi di valutazione

- Pessimo 0,1 – 2
- Mediocre 2,1 – 4
- Discreto 4,1 – 6
- Buono 6,1 – 8
- Ottimo 8,1 – 10



Handwritten signature

C - PERIODO STORICO: da 0,1 a 10.

Classi di valutazione

- XX – XXI sec. 0,1 – 2
- XVIII - XIX sec. 2,1 – 4
- XVI – XVII sec. 4,1 – 6
- XIII – XV sec. 6,1 – 8
- VII – XII sec. 8,1 – 10

D - SUPPORTO E CONDIZIONAMENTO: da 0,1 a 10.

Classi di valutazione

- Pessimo 0,1 – 2
- Mediocre 2,1 – 4
- Discreto 4,1 – 6
- Buono 6,1 – 8
- Ottimo 8,1 – 10

E - RILEVANZA PER LA RICERCA STORICA: da 0,1 a 10.

Classi di valutazione

Strumenti di ricerca (0,1 – 5)	Consultazione (0,1 – 5)
nulla 0,1 - 1	nulla 0,1 - 1
Elenco di consistenza 1,1-2	Sporadica 1,1 - 2
Inventario parziale 2,1 - 3	Bassa 2,1 - 3
Inventario sommario 3,1 - 4	Media 3,1 - 4
Inventario analitico 4,1 - 5	Alta 4,1 - 5

F - rarità e pregio, da 0,1 a 10.

Classi di valutazione

- di rilevanza locale 5,1 – 6
- di rilevanza provinciale 6,1 – 7
- di rilevanza regionale 7,1 – 8
- di rilevanza nazionale 8,1 – 9
- di rilevanza internazionale 9,1 – 10

Il criterio fissato, che si riferisce al patrimonio archivistico statale, può essere applicato anche agli **archivi prodotti da soggetti privati**, ed in particolare al patrimonio archivistico della Casa dell'Architettura – ONLUS -, in considerazione della dichiarazione di interesse storico particolarmente importante da parte della Soprintendenza.

Per gli archivi privati, infatti, bisogna rilevare, come in essi la caratteristica di bene culturale, (art. 10 comma 3 lett. b Decreto Legislativo 22 gennaio 2004), non sia riconosciuta dalla normativa ab origine, ma solamente qualora sia intervenuta un'esplicita dichiarazione d'interesse culturale da parte della pubblica amministrazione equiparandoli per legge agli archivi pubblici e come per questi con gli stessi doveri di tutela, conservazione e fruibilità agli studiosi.

Handwritten signature

Handwritten signature

Transitano, quindi al pari degli archivi prodotti dagli enti pubblici, entro la categoria degli "archivi vigilati", ossia soggetti al controllo delle soprintendenze archivistiche competenti per circoscrizione territoriale.

Fondo archivistico	MARTINO TAVIANO
Estremi cronologici	1948-2004
consistenza	30
Valore base A	€ 5.164,50
B	2,1
C	0,1
D	2,1
E	1,2
F	5,1
Somma dei coefficienti	10,6
Valore patrimoniale	€ 1.642.311,00

Coefficienti di valutazione:

B – il fondo è in mediocre stato di conservazione ma privo di lacune.

C - viene preso in considerazione l'estremo cronologico iniziale.

D – il fondo, è stato oggetto di parziale condizionamento, a causa del pessimo stato di conservazione di alcune buste. I tubi originari nei quali sono condizionati gli elaborati grafici devono essere sostituiti.

E - è stato redatto l'inventario sommario, con una sporadica consultazione.

F – il fondo è di rilevanza locale.

Fondo archivistico	EMIDIO CIUCCI
Estremi cronologici	1901-1977
consistenza	7,5
Valore patrimoniale	NON VALUTATO

Il fondo è detenuto e conservato presso la Casa dell'Architettura di Latina, senza che sia stato prodotto un titolo di proprietà. Per tale ragione si è ritenuto di non dare alcuna valutazione.

Fondo archivistico	LUCIANO FALSETTI
---------------------------	-------------------------

Estremi cronologici	1967-1979
consistenza	2
Valore base A	€ 5.164,50
B	0,1
C	0,5
D	4,1
E	4,2
F	5,1
Somma dei coefficienti	14,00
Valore patrimoniale	NON VALUTATO



Handwritten signature: Giovanni Capozzoli



Handwritten signature: Giovanni Capozzoli

Il fondo è detenuto e conservato presso la Casa dell'Architettura di Latina, senza che sia stato prodotto un titolo di proprietà. Per tale ragione si è ritenuto di non dare alcuna valutazione.

Fondo archivistico	PIETRO CEFALY
Estremi cronologici	1969
consistenza	12,00
Valore base A	€ 5.164,5
B	4,1
C	0,1
D	4,1
E	2,2
F	5,1
Somma dei coefficienti	15,6
Valore patrimoniale	NON VALUTATO

Handwritten signature: Lilla

Il fondo è detenuto e conservato presso la Casa dell'Architettura di Latina, senza che sia stato prodotto un titolo di proprietà. Per tale ragione si è ritenuto di non dare alcuna valutazione.

Fondo archivistico	ERNESTO LUSANA
Estremi cronologici	1964-1984
consistenza	2
Valore base A	€ 5.164,50
B	2,1
C	0,5
D	2,1
E	4,2
F	5,1
Somma dei coefficienti	14
Valore patrimoniale	NON VALUTATO

Il fondo è detenuto e conservato presso la Casa dell'Architettura di Latina, senza che sia stato prodotto un titolo di proprietà. Per tale ragione si è ritenuto di non dare alcuna valutazione.

Fondo archivistico	GINO CANCELLOTTI
Estremi cronologici	1934
consistenza	0,70
Valore base A	€ 5.164,50
B	4,1
C	2
D	4,1
E	4,2
F	8,1
Somma dei coefficienti	22,50
Valore patrimoniale	NON VALUTATO

Il fondo è detenuto e conservato presso la Casa dell'Architettura di Latina, senza che sia stato prodotto un titolo di proprietà. Per tale ragione si è ritenuto di non dare alcuna valutazione.

Fondo archivistico	GIORGIO GARBERO
Estremi cronologici	1971-2010
consistenza	7,5
Valore base A	€ 5.164,50
B	2,1
C	0,1
D	2,1
E	4,1
F	5,1
Somma dei coefficienti	13,5
Valore patrimoniale	€ 522.905,62

Coefficienti di valutazione:

B – il fondo è in stato di conservazione mediocre per lo stato in cui si trovava all'atto del versamento da parte degli eredi

C - viene preso in considerazione l'estremo cronologico iniziale.

D – i fascicoli sono condizionati in faldoni, i disegni (rotoli), necessitano di essere condizionati in tubi.

E - è stato redatto l'inventario analitico, ma con una sporadica consultazione.

F – il fondo è di rilevanza provinciale.

Fondo archivistico	ANTONIO D'ERME
Estremi cronologici	1964-2006
consistenza	6,5
Valore base A	€ 5.164,50
B	2,1
C	0,1
D	2,1
E	5,2
F	5,1
Somma dei coefficienti	14,6
Valore patrimoniale	NON VALUTATO



Il fondo è detenuto e conservato presso la Casa dell'Architettura di Latina, senza che sia stato prodotto un titolo di proprietà. Per tale ragione si è ritenuto di non dare alcuna valutazione.

Fondo archivistico	AROLDO ZANETTI
Estremi cronologici	1946-2009
consistenza	8
Valore base A	€ 5.164,5
B	2,1
C	0,1
D	2,1
E	4,2
F	5,1
Somma dei coefficienti	13,6
Valore patrimoniale	€ 561.897,60

Coefficienti di valutazione:

B – il fondo è in uno stato di conservazione mediocre. All'atto del versamento, la gran parte dei rotoli non erano condizionati correttamente

C - viene preso in considerazione l'estremo cronologico iniziale.

D – i fascicoli sono condizionati nei faldoni originali, così come consegnati all'atto della donazione, i disegni (rotoli), necessitano di essere condizionati in tubi.

E - è stato redatto l'inventario analitico, ma con una sporadica consultazione.

F – il fondo è di rilevanza locale.

I Fondi archivistici degli architetti Riccardo Cerocchi e Vittorio D'Erme sono in corso di studio ed inventariazione. Per tale ragione non è stata attribuita alcuna valutazione.

* * * * *

RIEPILOGO PATRIMONIO ARCHIVISTICO

Fondo MARTINO TAVIANO	€	1.642.311,00
Fondo EMIDIO CIUCCI	€	0
Fondo LUCIANO FALSETTI	€	0
Fondo PIETRO CEFALY	€	0
Fondo ERNESTO LUSANA	€	0
Fondo GINO CANCELLOTTI	€	0
Fondo GIORGIO GARBERO	€	522.905,62
Fondo ANTONIO D'ERME	€	0
Fondo AROLDO ZANETTI	€	561.897,60
Fondo RICCARDO CEROCCHI	€	0
Fondo VITTORIO D'ERME	€	0
Fondi Archivistici	TOTALE €	2.727.114,22

PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO

provenienza – titolo – consistenza

La raccolta originaria della biblioteca si basa sul fondo librario donato dal direttore scientifico della Casa dell'Architettura, con alcune integrazioni avvenute negli anni successivi alla fondazione dell'Istituto, grazie ai fondi archivistici versati.

La consistenza è di 1.526 tra libri e periodici. Dalla fine del 2012, la Biblioteca della Casa dell'Architettura di Latina ha curato il proprio catalogo elettronico per mezzo di Winiride, un software messo a disposizione per le scuole e gli enti culturali da Indire, istituto del Ministero dell'Istruzione. Nel 2020 la Biblioteca d'Istituto ha aderito al Polo SBN IEI degli Istituti culturali di Roma e prevede di procedere all'avvio della catalogazione corrente in SBN e ad effettuare il recupero retrospettivo del catalogo con la sua migrazione nel Polo SBN IEI.

Valutazione economica

La valutazione considera al momento le sole schede bibliografiche inventariate. Dato il carattere della biblioteca, la sua apertura al pubblico, i servizi resi agli studiosi e non, l'adesione al polo SBN, si ritiene si possa fare riferimento all'allegato A del Decreto del 18 aprile 2002, emanato dal Ministero dell'economia e finanze, che fissa il valore per unità bibliografica in € 30,99. Ai fini di una valutazione più aderente alla realtà della Casa dell'Architettura, si ritiene di assumere 1/3 di tale valore. Il valore attribuito è pertanto € 10 per unità bibliografica.

Valore patrimoniale bibliografiche	€ 10,00 x 1.526 unità	€	15.260,00
---------------------------------------	-----------------------	---	-----------

PATRIMONIO MODELLI DI ARCHITETTURA

provenienza – titolo – consistenza

La collezione dei modelli della Casa dell'architettura è il risultato di alcuni progetti di ricerca, portato avanti negli anni, dall'Istituto.

Il reperimento negli archivi, di disegni, foto e documenti, è stata condizione necessaria che ha permesso, di approntare i disegni propedeutici alla realizzazione del modello.

La possibilità di riprodurre tridimensionalmente un'opera in scala, permettendo di comprenderne meglio gli aspetti, compositivi e formali, restituisce al modello la dignità di documento, al pari di schizzi di studio, disegni, documenti, memorie scritte e fotografie.

Criterio di valutazione

Si è fatto riferimento esclusivamente al tempo occorrente per la realizzazione e al costo orario del lavoro artigianale.

Il valore ricavato è stato incrementato del 30% in ragione del pregio e dell'unicità del pezzo.

- **Ricevitoria Postelegrafonica** (progetto arch. Angiolo Mazzoni, 1932)

Modello in legno, scala 1:200 cm. 50 x 30

2 persone (€ 20/h)

70 ore

€ 40,00 x 70 ore

€ 2.800,00

Incremento del 30%

€ 840,00

€ 3.640,00

- **Casa del Contadino** (progetto arch. Florestano di Fausto, 1937)

Modello in legno, scala 1:200 cm. 80 x 70

2 persone (€ 20/h)

160 ore

€ 40,00 x 160 ore

€ 6.400,00

Incremento del 30%

€ 1.920,00

€ 8.320,00

- **Caserma della M.V.S.N.** (progetto arch. Oriolo Frezzotti, 1937)

Modello in legno, scala 1:200 cm. 60 x 80

2 persone (€ 20/h)

140 ore

€ 40,00 x 140 ore

€ 5.600,00

Incremento del 30%

€ 1.680,00

€ 7.280,00

- **Scuola elementare** (progetto ing. Aurelio Ambroso, 1938)

Modello in legno, scala 1:200 cm. 130 x 90

2 persone (€ 20/h)

330 ore

€ 40,00 x 330 ore

€ 13.200,00

Incremento del 30%

€ 3.960,00

€ 17.160,00

- Liceo e biblioteca civica (progetto ing. Enrico Pasqualucci, 1936)

Modello in legno, scala 1:200 cm. 110 x 70

2 persone (€ 20/h)

220 ore

€ 40,00 x 220 ore

Incremento del 30%

€ 8.800,00

€ 2.640,00

€ 11.440,00

- Casa del fascio (progetto arch. Oriolo Frezzotti, 1936)

Modello in legno, scala 1:200 cm. 120 x 80

2 persone (€ 20/h)

270 ore

€ 40,00 x 270 ore

Incremento del 30%

€ 10.800,00

€ 3.240,00

€ 14.040,00

RIEPILOGO VALORI MODELLI DI ARCHITETTURA

Ricevitoria Postelegrafonica (progetto arch. Angiolo Mazzoni, 1932)	€	3.640,00
Casa del Contadino (progetto arch. Florestano di Fausto, 1937)	€	8.320,00
Caserma della M.V.S.N. (progetto arch. Oriolo Frezzotti, 1937)	€	7.280,00
Scuola elementare (progetto ing. Aurelio Ambroso, 1938)	€	17.160,00
Liceo e biblioteca civica (progetto ing. Enrico Pasqualucci, 1936)	€	11.440,00
Casa del fascio (progetto arch. Oriolo Frezzotti, 1936)	€	14.040,00
Valore patrimoniale Modelli di architettura	TOTALE	€ 61.880,00

RIEPILOGO GENERALE

Riepilogo valore patrimoniale		
Fondi Archivistici	€	2.727.114,22
Unità bibliografiche	€	15.260,00
Modelli di architettura	€	61.880,00
TOTALE	€	2.804.254,22



4. CONCLUSIONI

A conclusione delle considerazioni e delle valorizzazioni come sopra quantificate, l'Esperto estimatore ripropone la seguente situazione patrimoniale con le variazioni accertate e specificatamente indicate in precedenza:

Attivo

I	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€.	4.480,00
II	FONDI ARCHIVISTICI	€.	2.727.114,22
III	UNITA' BIBLIOGRAFICHE	€.	15.260,00
IV	MODELLI DI ARCHITETTURA	€.	61.880,00
V	DISPONIBILITA' LIQUIDE - BANCA	€.	10.582,80
V	DISPONIBILITA' LIQUIDE - CASSA	€.	613,77
TOTALE		€.	2.819.930,79

Passivo

I	ALTRI DEBITI	€.	17.625,89
PATRIMONIO NETTO		€.	2.802.304,90

Pertanto

- dichiara di attestare i valori patrimoniali attivi e passivi riferiti alla data del 31/08/2022 come sopra indicati;
- attesta che il patrimonio netto alla data del 31/08/2022 è pari ad €. 2.802.304,90= (DUEMILIONIOTTOCENTODUEMILATRECENTOQUATTRO e novanta centesimi).

La presente relazione non potrà essere utilizzata per scopi diversi da quelli per i quali è stato conferito l'incarico.

Latina 21 settembre 2022

Dott. Leone Cirillo



ALLEGATI

- 1) Situazione patrimoniale al 31/08/2022;
- 2) Lista movimenti conto bancario alla data del 31/8/2022;
- 3) Decreto Regionale del Lazio del 25/11/2008;
- 4) Decreto della Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio del 18/3/2016;
- 5) Decreto della Soprintendenza archivistica per il Lazio del 20/7/2015.



C. de



Giuseppe G. G. G.
Giuseppe G. G. G.

ALLEGATO 1

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.08.2022

BANCA	€ 10.582,80
CASSA	€ 613,77

	€ 11.196,57



C.lli

ANTICIPAZIONI

€ (4.000,00 + 3.300,00 + 749,90 + 1.228,58 + 854,34 + 222,94 + 877,32 + 493,76 + 717,36 + 65,88 + 91,50 + 502,00 + 434,81 + 532,50 + 3.555,00) = € 17.625,89

01_2012_Giliberti P_Latina s.r.l. bonif	02_2014_Giliberti P_contanti x cassa_;	03_2015_Giliberti P_contanti x cassa_;	04_2016_Giliberti P_contanti x cassa_;	05_2017_Giliberti P_contanti x cassa_;
06_2018_Giliberti P_contanti x cassa_;	07_2020_Giliberti P_Punto DCL fattur	08_2020_Giliberti P_Punto DCL fattur	09_2021_Giliberti P_Aruba_server_bor	10_2021_Cefaly P_CKO Eset Italia ar
11_2021_Cefaly P_ISBN Zucchetti x k	12_2021_Cefaly P_D'Arco Ombretta	14_2021_Giliberti P_Punto DCL fattur	15_2021_Giliberti P_contanti x cassa_;	16_2021_Cefaly P_restituzione antic



04100 Latina - via Rattazzi, 2 - tel. / fax +39 0773 696367

cda@casadellarchitettura.eu

www.casadellarchitettura.eu

Giuseppe

ALLEGATO 2

Lista movimenti contabili

Conto: 008 - 330 - 0014380

Intestato a: CASA DELL'ARCHITETTURA ISTITUTO DI CULTURA URBANA ONLUS

Saldo Contabile Attuale: EUR 10.473,55

Periodo: 04/04/2022 - 31/08/2022

Coordinate bancarie internazionali IBAN					
Cod. Paese	Cod. Conto	CIN	ABI	CAB	Conto
IT	88	J	05296	14700	CC0080014380
IT88 05296 0014 7000 0008 0014 380					

				Saldo Iniziale	Saldo Movimento
04/04/2022	31/03/2022	EUR	-9,00	CANONE MENSILE C/C	10.490,96
05/04/2022	31/03/2022	EUR	-1,25	LOCAZIONI	10.489,71
				IB DISP + SMS + REND.ONLINE + SECURECALL COSTO SERVIZIO BPF- ONLINE Contratto 0089070041830 Periodo Rif. MAR 2022	
13/04/2022	13/04/2022	EUR	-800,00	VS.DISPOSIZIONE BONIFICO DA VOI DISPOSTO NOP 58080921411 A FAVORE DI ROSA ANTONIO C. BENEF. IT3700760114700001049103490 NOTE: RICEVUTA DEL 05.04.2022 RELATIVA ALLA CATALOGAZIONE IN SBN DELLA BIBLIOTECA DELLA CASA DEL L'ARCHITETTURA	9.689,71
13/04/2022	13/04/2022	EUR	-1,00	COMMISSIONI BONIFICI BONIFICO DA VOI DISPOSTO NOP 58080921411 A FAVORE DI ROSA ANTONIO C. BENEF. IT3700760114700001049103490 NOTE: RICEVUTA DEL 05.04.2022 RELATIVA ALLA CATALOGAZIONE IN SBN DELLA BIBLIOTECA DELLA CASA DEL L'ARCHITETTURA	9.688,71
13/04/2022	13/04/2022	EUR	-800,00	VS.DISPOSIZIONE BONIFICO DA VOI DISPOSTO NOP 58082821405 A FAVORE DI ROSA ANTONIO C. BENEF. IT3700760114700001049103490 NOTE: RICEVUTA DEL 05.04.2022 RELATIVA ALLA CATALOGAZIONE IN SBN DELLA BIBLIOTECA DELLA CASA DEL L'ARCHITETTURA	8.888,71
13/04/2022	13/04/2022	EUR	-1,00	COMMISSIONI BONIFICI BONIFICO DA VOI DISPOSTO NOP 58082821405 A FAVORE DI ROSA ANTONIO C. BENEF. IT3700760114700001049103490 NOTE: RICEVUTA DEL 05.04.2022 RELATIVA ALLA CATALOGAZIONE IN SBN DELLA BIBLIOTECA DELLA CASA DEL L'ARCHITETTURA	8.887,71

08 settembre 2022
10,11

Saldo Movimento

20/08/2022 20/08/2022 EUR	-6,05	DELEGA UNICA Canale : HBI Dt.conf.: 20/08/2022 Dt.pag.: 20/08/2022 Dt.appl.: Mitt.SIA: Descr.SIA Supporto: Cont.: 91058900597 Desc.: CASA DELL'ARCHITETTURA ONL
22/08/2022 22/08/2022 EUR	-41,58	VS.DISPOSIZIONE BONIFICO DA VOI DISPOSTO NOP 58982023201 A FAVORE DI PUNTO DCL C. BENEF. IT34R0308914710100000002803 NOTE: FATTURA n. 1221 del 01.08.2022 - CONTRATTO DI NOLEGGIO dal 01.08 al 31.10.2022
22/08/2022 22/08/2022 EUR	-1,00	COMMISSIONI BONIFICI BONIFICO DA VOI DISPOSTO NOP 58982023201 A FAVORE DI PUNTO DCL C. BENEF. IT34R0308914710100000002803 NOTE: FATTURA n. 1221 del 01.08.2022 - CONTRATTO DI NOLEGGIO dal 01.08 al 31.10.2022

10.625,38

10.583,80

10.582,80



ALLEGATO
N° 3



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Il Soprintendente archivistico per il Lazio

Visti gli articoli 13 e 14 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 41 (modificato in n. 42 dall'errata corrige pubblicata nella G.U. n. 47 del 26 febbraio 2004) recante il *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137* (Supplemento ordinario alla "Gazzetta ufficiale" Serie generale n. 45 del 24 febbraio 2004)

DICHIARA

che l'archivio dell'architetto Martino TAVIANO (S. Angelo di Brolo, Messina 1923) costituito da:

- 340 tubi ca. contenenti lucidi e disegni;
- 210 cartelle ca. contenenti documentazione varia relativa ai progetti e fotografie (1952-1996)

di proprietà della "Casa dell'Architettura di Latina - Istituto di cultura urbana"
detenuto dal medesimo

conservato presso Casa dell'Architettura di Latina, via Cialdini, 6 - Latina

è di interesse storico particolarmente importante e pertanto sottoposto alla disciplina del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 per i seguenti motivi: l'archivio, pervenuto per donazione alla Casa dell'Architettura di Latina, comprende documentazione dal 1952 al 1996, che testimonia l'attività progettuale svolta dall'arch. Martino Taviano.

Trasferitosi con il padre funzionario dell'Opera Nazionale Combattenti a Littoria nel 1933, si laurea in ingegneria nel 1948 e inizia la sua attività, che si svolge prevalentemente nella provincia di Latina, ricoprendo diversi incarichi, tra cui: membro del Consiglio provinciale della Sanità della Provincia di Latina dal 1951 al 1980, membro della commissione edilizia del Comune di Latina dal 1951 al 1980 e di altri comuni della provincia, segretario e consigliere dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Latina, rappresentante del Servizio impianti sportivi (S.I.S.) del C.O.N.I. per la provincia di Latina dal 1953 al 1970.

Tra le sue opere: il 2° piano regolatore generale di Latina (in collaborazione con Piccinato e Montuori) e numerosi piani particolareggiati; il 2° piano regolatore generale di Sabaudia (in collaborazione con Piccinato e Montuori); il progetto di ponte sul lago di Sabaudia; diverse cooperative INA Casa e Gescal e complessi realizzati per l'IACP della provincia di Latina; il progetto di un centro sportivo per il C.R.A.L. degli Ospedali riuniti di Roma; il nuovo complesso ospedaliero in Latina; un complesso assistenziale per l'E.C.A. (Ente comunale di assistenza) in Latina; numerose scuole nella provincia di Latina.

Per tali motivi l'archivio costituisce una fonte di significativo interesse per la storia dell'architettura e dell'urbanistica.

Notifica in particolare al predetto Pietro Cefaly, in qualità di direttore scientifico della Casa dell'architettura di Latina, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente e, in particolare, delle disposizioni del decreto legislativo 42/2004 di seguito indicate, l'**obbligo** di:

- conservare, ordinare e inventariare la documentazione sopra descritta (artt. 27, 30, 32-37, 43);

Lillo

Arce



3

- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per la realizzazione di interventi di riordinamento, inventariazione e restauro, che si intendano eseguire sulla suddetta documentazione (art. 21, comma 4, e 31);
- permettere agli studiosi, che ne facciano motivata richiesta tramite il Soprintendente archivistico, la consultazione dei documenti secondo modalità concordate con lo stesso Soprintendente, (art. 127);
- dare preventiva notizia a questa Soprintendenza dello spostamento dell'archivio, qualora ciò avvenga in conseguenza del cambiamento di dimora o di sede del detentore (art. 21, comma 2);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per lo spostamento, anche temporaneo, dell'archivio dalla propria sede (art. 21, comma 1, lettera b), fatto salvo quanto previsto dall'art. 21, comma 2;
- denunciare a questa Soprintendenza, entro 30 giorni, il trasferimento della proprietà o detenzione dell'archivio (artt. 59-62);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per procedere all'alienazione dell'archivio (art. 56, comma 1, lettera b e comma 3), fatto salvo quanto dichiarato nel comma 4 del medesimo art. 56 (solo per gli archivi appartenenti a persone giuridiche private senza fini di lucro);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per il trasferimento ad altre persone giuridiche di complessi organici di documentazione di archivi (art. 21, comma 1, lettera e) (solo per persone giuridiche private);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per procedere a scarti (art. 21, comma 1, lettera d);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per far uscire temporaneamente dal territorio della Repubblica l'archivio e i singoli documenti per manifestazioni, mostre o esposizioni d'arte di alto interesse culturale (art. 66) e per gli altri casi indicati nell'art. 67, sempre che ne siano garantiti l'integrità e la sicurezza; per tale uscita si deve ottenere il rilascio dell'attestato di circolazione temporanea (art. 71);
- consentire al Soprintendente archivistico, in seguito a preavviso non inferiore a cinque giorni, di procedere ad ispezioni per accertare lo stato di conservazione e di custodia dell'archivio (art. 19);

e il divieto di:

- smembrare l'archivio (art. 20, comma 2);
- far uscire in modo definitivo dal territorio della Repubblica l'archivio o i singoli documenti ad esso appartenenti (art. 65).

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso, nei termini di trenta giorni, al Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale per gli Archivi - Servizio III Vigilanza - 00185 ROMA AD, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 42/2004

ROMA, il 25 NOV. 2008

BOLLO

IL SOPRINTENDENTE ARCHIVISTICO





ALLEGATO
N° 4

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Il Soprintendente archivistico del Lazio

VISTI gli articoli 13 e 14 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 41 (modificato in n. 42 dall'errata corrige pubblicata nella G.U. n. 47 del 26 febbraio 2004) recante il *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137* (Supplemento ordinario alla "Gazzetta ufficiale" Serie generale n. 45 del 24 febbraio 2004)

VISTO l'art. 36 c. 2 b) del DPCM 171 del 29.8.2014 (recante il nuovo regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (GU n.274 del 25-11-2014))

VISTA la nota n. 1607 del 9.11.2015, con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento di dichiarazione di interesse storico particolarmente importante in relazione all'archivio dell'ingegnere Giorgio Garbero

PRESO ATTO della mancata presentazione, nel termine prescritto, di memorie e documenti da parte del destinatario dell'atto di avvio del procedimento, ai sensi dell'art.10 della L. 241/1990 e successive modificazioni.

RITENUTO che l'archivio dell'ingegnere Giorgio Garbero riveste interesse storico particolarmente importante ai sensi degli articoli 10 c. 3, 13, 14 del d.lgs 42/2004 e s. m. i. per i motivi sotto specificati

DICHIARA

che l'archivio dell'ingegnere Giorgio Garbero (Degeo 1945 – Cuneo 2012)

costituito da: 111 rotoli di disegni e 49 cartelline contenenti elaborati progettuali e documentazione tecnica (progettazione architettonica, calcoli strutturali, collaudi statici e tecnico amministrativo ecc.) relativi all'attività dello studio di progettazione di cui Giorgio Garbero è stato titolare.

di proprietà e detenuto, dalla Casa dell'Architettura Istituto di cultura urbana di Latina conservato in via U. Rattazzi, 2 – 04100 Latina

è di interesse storico particolarmente importante e pertanto sottoposto alla disciplina del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 per i seguenti motivi:

L'archivio, acquisito dalla Casa dell'Architettura di Latina nel gennaio 2015, per donazione da parte della famiglia, raccoglie la documentazione che testimonia la notevole professionale dell'ingegnere Giorgio Garbero.

Nato a Degeo (SV) il 20 novembre 1945, dopo essersi laureato nel 1975 a Napoli presso l'Università Federico II ed aver conseguito l'abilitazione alla professione, nello stesso anno si iscrive all'ordine degli ingegneri della provincia di Latina. Nel territorio ha svolto attività di progettazione architettonica ed in prevalenza strutturale di opere di edilizia residenziale per committenze pubbliche e private, oltre a direzione lavori, collaudi di interventi pubblici, infrastrutture, scuole. Tra le sue opere principali si citano: il teatro e la casa della cultura del Comune di Latina, il museo della città di Cori presso l'ex convento di Sant'Olive, il restauro della ex sede comunale del Comune di Sonnino in provincia di Latina. Nel 2009

gli viene riconosciuto il contributo per la generosa attività professionale svolta a favore della popolazione abruzzese colpita dal sisma del 2009. Muore a Cuneo il 1/10/2012

L'archivio, descritto in un inventario in corso di realizzazione che sarà consultabile on-line sul sito della casa dell'Architettura di Latina, presenta pertanto un interesse storico di particolare rilievo, in quanto testimonianza notevole attività professionale dell'ingegnere, del suo impegno professionale e sociale, ed in particolare per la storia del territorio della provincia di Latina nel periodo interessato.

Notifica in particolare all'arch. Pietro Cefaly, direttore scientifico della Casa dell'Architettura Istituto di cultura urbana di Latina Via Rattazzi, 2 - 04100 - Latina, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente e, in particolare, delle disposizioni del decreto legislativo 42/2004 di seguito indicate, l'obbligo di:

- conservare, ordinare e inventariare la documentazione sopra descritta (artt. 27, 30, 32, 37, 43);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per la realizzazione di interventi di riordinamento, inventariazione e restauro, che si intendano eseguire sulla suddetta documentazione (artt. 21, comma 4, e 31);
- permettere agli studiosi, che ne facciano motivata richiesta tramite il Soprintendente archivistico, la consultazione dei documenti secondo modalità concordate con lo stesso Soprintendente, (art. 127);
- dare preventiva notizia a questa Soprintendenza dello spostamento dell'archivio, qualora ciò avvenga in conseguenza del cambiamento di dimora o di sede del detentore (art. 21, comma 2);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per lo spostamento, anche temporaneo, dell'archivio dalla propria sede (art. 21, comma 1, lettera b), fatto salvo quanto previsto dall'art. 21, comma 2;
- denunciare a questa Soprintendenza, entro 30 giorni, il trasferimento della proprietà o detenzione dell'archivio (artt. 59-62);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per procedere all'alienazione dell'archivio (art. 56, comma 1, lettera b e comma 3), fatto salvo quanto dichiarato nel comma 4 del medesimo art. 56 (solo per gli archivi appartenenti a persone giuridiche private senza fini di lucro);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per il trasferimento ad altre persone giuridiche di complessi organici di documentazione di archivi (art. 21, comma 1, lettera e) (solo per persone giuridiche private);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per procedere a scarti (art. 21, comma 1, lettera d);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per far uscire temporaneamente dal territorio della Repubblica l'archivio e i singoli documenti per manifestazioni, mostre o esposizioni d'arte di alto interesse culturale (art. 66) e per gli altri casi indicati nell'art. 67, sempre che ne siano garantiti l'integrità e la sicurezza; per tale uscita si deve ottenere il rilascio dell'attestato di circolazione temporanea (art. 71);
- consentire al Soprintendente archivistico, in seguito a preavviso non inferiore a cinque giorni, di procedere ad ispezioni per accertare lo stato di conservazione e di custodia dell'archivio (art. 19);

e il divieto di:

- smembrare l'archivio (art. 20, comma 2);

- 4
- far uscire in modo definitivo dal territorio della Repubblica l'archivio o i singoli documenti ad esso appartenenti (art. 65).

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso, nei termini di trenta giorni, al Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale per gli Archivi - Servizio II Tutela e Conservazione del Patrimonio Archivistico- via Gaeta 8/a - 00185 ROMA, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 42/2004

Il presente provvedimento consente al destinatario di usufruire delle agevolazione previste dalla normativa vigente, in particolare dagli artt. 31, 35, 36 del d. lgs. 42/2004, dalle disposizioni della L. 512/1982 e del TUIR (testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 917/1986).

ROMA

18 MAR. 2016

IL SOPRINTENDENTE ARCHIVISTICO

Mauro Tassi

IL RICEVENTE

Firma

Qualifica

- ☐ Notificata a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento pervenuto alla Soprintendenza archivistica per il
- ☐ Relata di notifica del messo comunale pervenuta alla Soprintendenza archivistica per il
- ☐ Consegnata a mano da funzionario/impiegato della Soprintendenza archivistica per il



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Il Soprintendente archivistico del Lazio

VISTI gli articoli 13 e 14 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 41 (modificato in n. 42 dall'errata corrige pubblicata nella G.U. n. 47 del 26 febbraio 2004) recante il *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 (Supplemento ordinario alla "Gazzetta ufficiale" Serie generale n. 45 del 24 febbraio 2004)
VISTO l'art. 36 c. 2 b) del DPCM 171 del 29.8.2014 (recante il nuovo regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (GU n.274 del 25-11-2014))
VISTA la nota n. 551 del 20.4.2015, con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento di dichiarazione di interesse storico particolarmente importante in relazione all'archivio
PRESO ATTO della mancata presentazione, nel termine prescritto, di memorie e documenti da parte del destinatario dell'atto di avvio del procedimento, ai sensi dell'art.10 della L. 241/1990 e successive modificazioni.
RITENUTO che l'archivio dell'ingegnere Aroldo Zanetti riveste interesse storico particolarmente importante ai sensi degli articoli 10 c. 3, 13, 14 del d.lgs 42/2004 e s. m. i. per i motivi sotto specificati

DICHIARA

che l'**archivio dell'ingegnere Aroldo Zanetti** (Mantova 1924 – Latina 2014)
costituito da: 160 unità archivistiche: 111 rotoli di disegni e 49 cartelline di documenti, seconda metà sec. XX, contenenti elaborati progettuali e documentazione tecnica (tavole di progetti, calcoli delle strutture, ecc.) relativi all'attività dello studio di progettazione di cui Aroldo Zanetti è stato titolare

di proprietà e detenuto, dalla Casa dell'Architettura Istituto di cultura urbana di Latina conservato in via U. Rattazzi, 2 – 04100 Latina,
è di interesse storico particolarmente importante e pertanto sottoposto alla disciplina del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 per i seguenti motivi:

il fondo, acquisito nel gennaio 2015 dalla Casa dell'Architettura di Latina, per donazione da parte della famiglia, testimonia la notevole attività professionale del progettista L'ingegnere Aroldo Zanetti, nato a Mantova il 17 dicembre 1924, si trasferì già negli anni venti con la famiglia a "Littoria" dove il padre, ing. Aldo, svolgeva il ruolo di ingegnere capo per le operazioni di bonifica; conseguì nel 1950 la laurea in ingegneria civile presso l'università di Pisa, ha svolto in prevalenza attività di progettazione architettonica e strutturale di numerosi complessi industriali in vari settori (farmaceutico, chimico, metalmeccanico e alimentare) realizzati negli anni cinquanta lungo l'asse industriale Roma - Latina, oltre a edifici residenziali per committenze private. Tra i suoi lavori si annoverano a Latina la ristrutturazione della sede della Banca d'Italia ed il nuovo cimitero, ad Aprilia il cinema teatro. Dal settembre del 1951 al 1959 ha diretto l'ufficio tecnico del Comune di Aprilia, nel periodo di maggior sviluppo della

Handwritten notes and signatures on the right margin:
- A large signature at the top right.
- A circular stamp with the text 'SEZIONE' and 'ARCHIVIO' is partially visible.
- The signature 'Lillo' is written vertically.
- The signature 'Zanetti' is written vertically at the bottom right.

5

città: È stato tecnico di fiducia dell'INAM di Latina e progettista, direttore dei lavori e collaudatore per la cassa per il mezzogiorno. Muore a Latina il 12/08/2014.

L'archivio, descritto in un inventario in corso di realizzazione che sarà consultabile on-line sul sito della casa dell'Architettura di Latina, presenta pertanto un interesse storico di particolare rilievo in quanto testimonianza dell'attività dell'ingegnere, del suo impegno professionale, ed in particolare per la storia del territorio della provincia di Latina nel periodo interessato.

Notifica in particolare all'arch. Pietro Cefaly, direttore scientifico della Casa dell'Architettura Istituto di cultura urbana di Latina Via Rattazzi, 2 - 04100 - Latina, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente e, in particolare, delle disposizioni del decreto legislativo 42/2004 di seguito indicate, l'obbligo di:

- conservare, ordinare e inventariare la documentazione sopra descritta (artt. 27, 30, 32-37, 43);
 - chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per la realizzazione di interventi di riordinamento, inventariazione e restauro, che si intendano eseguire sulla suddetta documentazione (artt. 21, comma 4, e 31);
 - permettere agli studiosi, che ne facciano motivata richiesta tramite il Soprintendente archivistico, la consultazione dei documenti secondo modalità concordate con lo stesso Soprintendente, (art. 127);
 - dare preventiva notizia a questa Soprintendenza dello spostamento dell'archivio, qualora ciò avvenga in conseguenza del cambiamento di dimora o di sede del detentore (art. 21, comma 2);
 - chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per lo spostamento, anche temporaneo, dell'archivio dalla propria sede (art. 21, comma 1, lettera b), fatto salvo quanto previsto dall'art. 21, comma 2;
 - denunciare a questa Soprintendenza, entro 30 giorni, il trasferimento della proprietà o detenzione dell'archivio (artt. 59-62);
 - chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per procedere all'alienazione dell'archivio (art. 56, comma 1, lettera b e comma 3), fatto salvo quanto dichiarato nel comma 4 del medesimo art. 56 (solo per gli archivi appartenenti a persone giuridiche private senza fini di lucro);
 - chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per il trasferimento ad altre persone giuridiche di complessi organici di documentazione di archivi (art. 21, comma 1, lettera e) (solo per persone giuridiche private);
 - chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per procedere a scarti (art. 21, comma 1, lettera d);
 - chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per far uscire temporaneamente dal territorio della Repubblica l'archivio e i singoli documenti per manifestazioni, mostre o esposizioni d'arte di alto interesse culturale (art. 66) e per gli altri casi indicati nell'art. 67, sempre che ne siano garantiti l'integrità e la sicurezza; per tale uscita si deve ottenere il rilascio dell'attestato di circolazione temporanea (art. 71);
 - consentire al Soprintendente archivistico, in seguito a preavviso non inferiore a cinque giorni, di procedere ad ispezioni per accertare lo stato di conservazione e di custodia dell'archivio (art. 19);
- e il divieto di:
- smembrare l'archivio (art. 20, comma 2);
 - far uscire in modo definitivo dal territorio della Repubblica l'archivio o i singoli documenti ad esso appartenenti (art. 65).

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso, nei termini di trenta giorni, al Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale per gli Archivi - Servizio Tutela e Conservazione del Patrimonio Archivistico- via Gaeta 8/a - 00185 ROMA, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 42/2004

Il presente provvedimento consente al destinatario di usufruire delle agevolazioni previste dalla normativa vigente, in particolare dagli artt. 31, 35, 36 del d. lgs. 42/2004, dalle disposizioni della L. 512/1982 e del TUIR (testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 917/1986).

ROMA

20 LUG. 2015



IL RICEVENTE

IL SOPRINTENDENTE ARCHIVISTICO

My auro Tolo

Firma

Qualifica

- ☐ Notificata a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento pervenuto alla Soprintendenza archivistica per il
- ☐ Relata di notifica del messo comunale pervenuta alla Soprintendenza archivistica per il
- ☐ Consegnata a mano da funzionario/impiegato della Soprintendenza archivistica per il

Foro di Firenze

	Allegato " C " al n. 807 di repertorio n. 586 di raccolta	
	STATUTO	
	STATUTO	
	TITOLO I	
	DENOMINAZIONE - SEDE FINALITA'	
	ARTICOLO 1 DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA	
	1. E' costituita l'Associazione denominata:	
	"CASA DELL'ARCHITETTURA - Istituto di Cultura Urbana - APS",	
	di seguito indicata anche come "Casa dell'Architettura".	
	2. L'Associazione ha sede a Latina, in via Rattazzi, n. 2.	
	Con deliberazione del Consiglio direttivo potranno essere	
	istituite sedi secondarie anche in altre località dello	
	Stato od all'estero.	
	3. La durata dell'Associazione è illimitata.	
	ARTICOLO 2 SCOPO, FINALITÀ E ATTIVITÀ	
	1. L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità	
	civiche, solidaristiche e di utilità sociale e a tale scopo	
	si prefigge di promuovere iniziative nel settore della	
	tutela, promozione e valorizzazione di beni e/o opere di	
	interesse culturale, artistico e storico.	
	In particolare l'associazione intende istituire, nel	
	territorio pontino, un "Centro di ricerca permanente sui	
	processi di formazione della città", finalizzato alla tutela	
	e salvaguardia, alla valorizzazione e alla promozione del	
	patrimonio architettonico e ambientale ai sensi dell'art. 5,	

	1° comma, lett. f) e i) D.Lgs n. 117/2017, anche al fine di	
	farne oggetto di attività di ricerca scientifica ai sensi	
	dell'art. 5, 1° comma, lett. h) D.Lgs. n. 117/2017 e di	
	progetti di educazione, istruzione e formazione	
	universitaria e post-universitaria ai sensi e per gli	
	effetti di cui all'art. 5, 1° comma, lett. d) e g) D.Lgs. n.	
	117/2017.	
	2. Per il raggiungimento dei propri scopi l'Associazione, a	
	titolo esemplificativo, potrà:	
	a) Valorizzare i principi dell'architettura;	
	b) Svolgere attività di ricerca in merito alla conoscenza	
	dei caratteri architettonici e ambientali della città	
	consolidata;	
	c) Individuare, tenere e salvaguardare archivi di	
	architettura, permettendone la consultazione e	
	favorendone la conoscenza;	
	d) permettere e programmare l'accesso al patrimonio	
	conservato dall'istituto e dai singoli associati;	
	e) promuovere e svolgere ogni iniziativa intesa allo	
	sviluppo dell'attività scientifica, tecnica e	
	professionale di operatori ed esperti di settore;	
	f) promuovere partnership e/o collaborazioni con Enti	
	Pubblici e Privati, associazioni, imprese ed aziende;	
	g) attraverso l'organizzazione e lo svolgimento di	
	iniziative culturali - anche editoriali - in Italia e	

	all'estero, sviluppare tra gli associati la conoscenza e	
	la cultura nelle specifiche materie di interesse	
	dell'associazione, nonché lo scambio delle reciproche	
	esperienze e idee;	
	h) promuovere la diffusione dei lavori, delle analisi e,	
	più in generale, dell'attività di ricerca, attraverso la	
	comunicazione con ogni mezzo e supporto, del materiale	
	prodotto dall'associazione e di quello comunque di	
	interesse;	
	i) istituire e tenere biblioteche, anche mediateche, e	
	centri di documentazione;	
	j) gestire e organizzare spazi culturali sia in proprio	
	sia per conto di Enti pubblici e privati;	
	k) realizzare corsi di formazione e seminari,	
	manifestazioni culturali, mostre, per il raggiungimento e	
	la diffusione dei propri scopi e delle proprie ricerche;	
	l) organizzare eventi multimediali;	
	m) svolgere attività di supporto editoriale, informativo	
	e giornalistico a favore di enti ed istituzioni, sia del	
	settore pubblico sia del settore privato;	
	n) svolgere attività di consulenza nei campi di specifico	
	interesse, a favore di soggetti pubblici e privati.	
	L'associazione è apartitica ed esercita attività di interesse	
	generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di	
	finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale,	

	mediante lo svolgimento in forma di azione volontaria delle	
	attività aventi ad oggetto la promozione e tutela di beni	
	e/o opere di interesse culturale, artistico e storico.	
	3. Le attività di cui ai commi precedenti sono svolte	
	dall'Associazione prevalentemente tramite le prestazioni	
	personali - volontarie e gratuite - fornite dai propri	
	aderenti. L'attività degli aderenti non può essere	
	retribuita in alcun modo, nemmeno da eventuali diretti	
	beneficiari.	
	4. L'associazione potrà svolgere attività diverse da quelle	
	sopra indicate, a condizione che siano secondarie e	
	strumentali rispetto alle attività di interesse generale,	
	secondo i criteri e i limiti definiti dal Ministero del	
	Lavoro e delle Politiche Sociali.	
	TITOLO II	
	PATRIMONIO - RISORSE - BILANCIO - LIBRI SOCIALI	
	ARTICOLO 3 PATRIMONIO	
	1. Il patrimonio dell'Associazione è pari a euro	
	2.804.254,22 (duemilioniottocentoquattromiladuecentocinquantaq	
	uattro virgola ventidue).	
	ARTICOLO 4 RISORSE	
	1. Il patrimonio dell'associazione è costituito:	
	a) dai beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà	
	dell'associazione;	
	b) dai fondi derivanti da eventuali eccedenze di bilancio;	

	c) da donazioni, legati, lasciti.	
	I proventi con cui provvedere all'attività ed alla vita	
	dell'associazione sono costituiti:	
	a) dalle quote associative;	
	b) dai redditi dei beni patrimoniali;	
	c) dalle erogazioni e contributi di natura non corrispettiva	
	da parte di cittadini, enti ed associazioni;	
	d) dalle raccolte pubbliche di fondi, c.d. "fund raising".	
	L'associazione può realizzare attività di raccolta fondi	
	anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante	
	sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione ed	
	erogazioni di beni o servizi di modico valore, impiegando	
	risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti,	
	nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e	
	correttezza.	
	Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali	
	ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è	
	utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai	
	fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche,	
	solidaristiche e di utilità sociale.	
	2. La quota associativa annua e le modalità di versamento	
	verranno determinati dal Consiglio Direttivo durante la prima	
	seduta di ciascun anno.	
	3. Durante la vita dell'Associazione non potranno essere	
	distribuiti, neanche in modo indiretto o differito, avanzi	

	di gestione, nonchè fondi, riserve o capitale (salvo che la	
	distribuzione sia imposta dalla Legge).	
	Si considerano in ogni caso distribuzione indiretta di utili:	
	a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque	
	rivesta cariche sociali di compensi individuali non	
	proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità	
	assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a	
	quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi	
	settori e condizioni;	
	b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di	
	retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento	
	rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai	
	contratti collettivi di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno	
	2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla	
	necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello	
	svolgimento delle attività di interesse generale di cui	
	all'art. 5, comma 1, lettere b), g) o h);	
	c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza	
	valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore	
	normale;	
	d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a	
	condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci,	
	associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli	
	organi amministrativi e di controllo, a coloro che a	
	qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano	

	parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a	
	favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo	
	grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle	
	società da questi direttamente o indirettamente controllate	
	o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità,	
	salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano	
	l'oggetto dell'attività di interesse generale di cui	
	all'art. 5 citato;	
	e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli	
	intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi,	
	in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di	
	quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto	
	limite può essere aggiornato con decreto del Ministro del	
	lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il	
	Ministro dell'economia e delle finanze.	
	ARTICOLO 5 BILANCIO	
	1. L'esercizio finanziario si chiude al trentuno dicembre di	
	ogni anno, il primo esercizio si chiuderà il 31 dicembre	
	2022.	
	Alla fine di ciascun esercizio il Consiglio direttivo	
	procederà alla redazione del bilancio da presentare per	
	l'approvazione, unitamente al programma dell'attività per il	
	nuovo esercizio ed al preventivo delle spese, all'assemblea	
	da convocarsi entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura	
	dell'esercizio. Il rendiconto predisposto dal Consiglio	

	direttivo deve essere reso disponibile entro 5 (cinque)	
	giorni precedenti la seduta dell'Assemblea per poter essere	
	consultato da ogni associato.	
	2. È vietata la distribuzione in qualsiasi forma, anche	
	indiretta, di utili ed avanzi di gestione, nonché di fondi,	
	riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione,	
	salvo che nei casi imposti o consentiti dalla legge e	
	comunque nel rispetto dell'art. 10, del d.lgs. 4 dicembre	
	1997, n. 460.	
	Il rendiconto deve rappresentare in modo chiaro la	
	situazione economica, contabile, patrimoniale e finanziaria	
	dell'Associazione.	
	3. L'Associazione dovrà redigere il bilancio di esercizio	
	formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale,	
	con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, e	
	dalla relazione di missione che illustra le poste di	
	bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le	
	modalità di perseguimento delle finalità statutarie.	
	4. Il bilancio, in caso di ricavi, rendite, proventi o	
	entrate comunque denominati inferiori a Euro 220.000,00	
	(duecentoventimila virgola zero zero) può essere redatto	
	nella forma del rendiconto per cassa.	
	Il bilancio predetto deve essere redatto in conformità alla	
	modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e	
	delle politiche sociali, sentito il Consiglio Nazionale del	

	Terzo Settore.	
	5. Gli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi	
	o entrate comunque denominate superiori ad 1 (uno) milione	
	di Euro devono depositare presso il registro unico nazionale	
	del Terzo settore, e pubblicare nel proprio sito internet,	
	il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con	
	decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali,	
	sentiti la Cabina di Regia di cui all'articolo 97 D. Lgs.	
	117 del 2017 e il Consiglio nazionale del Terzo settore, e	
	tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura	
	dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche	
	ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle	
	attività svolte.	
	6. Gli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi	
	o entrate comunque denominate superiori a centomila Euro	
	annui devono in ogni caso pubblicare annualmente e tenere	
	aggiornati nel proprio sito internet, o nel sito internet	
	della rete associativa di cui all'articolo 41 D.Lgs. 117 del	
	2017 cui aderiscano, gli eventuali emolumenti, compensi o	
	corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti	
	degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti	
	nonchè agli associati.	
	Dalla data dell'avviso di convocazione dell'assemblea,	
	bilancio e programma verranno depositati presso la sede	
	dell'associazione a disposizione degli associati che	

	intendessero consultarli.	
	Eventuali utili o avanzi di gestione dovranno essere	
	utilizzati per la realizzazione delle attività statutarie ai	
	fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche,	
	solidaristiche e di utilità sociale.	
	E' vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di	
	utili od avanzi di gestione, fondi, riserve comunque	
	denominate a fondatori, associati, lavoratori e	
	collaboratori, amministratori ed altri componenti degli	
	organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra	
	ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.	
	Si considerano in ogni caso distribuzione indiretta di utili	
	le operazioni di cui all'articolo 8, terzo comma del D. Lgs.	
	3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore).	
	ARTICOLO 6 LIBRI SOCIALI OBBLIGATORI	
	1. L'associazione deve tenere:	
	a) il libro degli associati o aderenti;	
	b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle	
	assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali	
	redatti per atto pubblico;	
	c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo	
	di amministrazione, dell'organo di controllo, e di eventuali	
	altri organi sociali.	
	2. I libri di cui alle lettere a) e b) del comma 1, sono	
	tenuti a cura dell'organo di amministrazione. I libri di cui	

	alla lettera c) del comma 1, sono tenuti a cura dell'organo	
	cui si riferiscono.	
	3. Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i	
	libri sociali, secondo le modalità previste dall'atto	
	costitutivo o dallo statuto.	
	TITOLO III	
	SOCI	
	ARTICOLO 7 SOCI E PROCEDIMENTO DI AMMISSIONE	
	1. Possono essere soci dell'Associazione tutti i cittadini	
	italiani e stranieri, perone giuridiche, pubbliche e	
	private, aziende, associazioni riconosciute e non,	
	fondazioni circoli, comitati che condividano gli scopi	
	dell'Associazione e che, all'atto dell'ammissione, accettino	
	le condizioni contenute nel presente Statuto e ogni altra	
	decisione assunta dagli Organi sociali. Gli Enti Pubblici e	
	privati, che in qualità di soci entrino a far parte	
	dell'Associazione.	
	L'associazione è costituita da un numero non inferiore a	
	sette persone fisiche o a tre associazioni di promozione	
	sociale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di	
	volontariato dei propri associati (o delle persone aderenti	
	agli enti associati).	
	Se successivamente alla costituzione il numero degli	
	associati diviene inferiore a quello stabilito nel comma 1,	
	esso deve essere integrato entro un anno, trascorso il quale	

	l'associazione di promozione sociale e' cancellata dal	
	Registro unico nazionale del Terzo settore se non formula	
	richiesta di iscrizione in un'altra sezione del medesimo.	
	2. Le categorie di soci sono:	
	- soci fondatori le persone fisiche o giuridiche che hanno	
	partecipato alla costituzione dell'Associazione e il cui	
	nome è riportato tra i soci fondatori nell'atto costitutivo,	
	o che ne abbiano richiesto l'iscrizione entro il termine di	
	sessanta giorni dalla data di costituzione dell'associazione;	
	- soci effettivi le persone fisiche e giuridiche che sono	
	interessati alla vita associativa dell'Associazione;	
	- soci sostenitori coloro che, condividendo lo spirito ed i	
	principi della Casa dell'Architettura aderiscono	
	all'Associazione versando una quota libera non inferiore a	
	quella stabilita dal Consiglio Direttivo.	
	3. Nel rispetto della struttura democratica	
	dell'Associazione, tutti i soci partecipano effettivamente	
	alla vita dell'Associazione con gli stessi diritti, doveri e	
	con le stesse modalità associative.	
	4. L'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, può	
	nominare soci onorari persone ed enti che si ritengono	
	particolarmente significativi per gli scopi e le finalità	
	dell'Associazione. I soci onorari non sono tenuti al	
	pagamento di alcuna quota associativa e non usufruiranno dei	
	servizi dell'Associazione.	

	5. Tutti gli associati sono tenuti a versare la quota	
	associativa annuale entro i 31 marzo, presso la Segreteria	
	dell'Associazione, ad osservare le norme del presente	
	Statuto, gli eventuali regolamenti interni e le	
	deliberazioni prese dagli organi Sociali.	
	6. La qualità di socio è persa per il mancato pagamento	
	della quota associativa.	
	7. Il numero degli aderenti è illimitato.	
	Possono aderire all'associazione persone fisiche ed enti che	
	condividono le finalità della stessa e che partecipano alle	
	attività dell'associazione con la loro opera, competenze e	
	conoscenze.	
	8. Chi intende essere ammesso come associato dovrà	
	presentare al Consiglio direttivo una domanda scritta che	
	dovrà contenere:	
	1) l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo	
	di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e	
	indirizzo di posta elettronica;	
	2) la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente	
	il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di	
	attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli	
	organi associativi.	
	L'Organo di amministrazione delibera sulla domanda secondo	
	criteri non discriminatori, coerenti con le finalità	
	perseguite e le attività di interesse generale svolte.	

	La deliberazione di ammissione deve essere comunicata	
	all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo,	
	nel libro degli associati.	
	Il Consiglio Direttivo deve, entro sessanta giorni, motivare	
	la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e	
	comunicarla agli interessati.	
	Qualora la domanda di ammissione non sia accolta, chi l'ha	
	proposta può entro sessanta giorni dalla comunicazione della	
	deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si	
	pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non	
	accolte, se non appositamente convocati, in occasione della	
	loro successiva convocazione.	
	9. Lo status di associato ha carattere permanente e può	
	venire meno solo nei casi disciplinati dal presente statuto.	
	Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale	
	principio, introducendo criteri di ammissione	
	strumentalmente limitativi di diritti o a termine.	
	ARTICOLO 8 DIRITTI ED OBBLIGHI DEGLI ASSOCIATI	
	1. Gli associati hanno il diritto di:	
	- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli	
	stessi;	
	- essere informati sulle attività dell'associazione e	
	controllarne l'andamento;	
	- frequentare i locali dell'associazione per le attività	
	necessarie o connesse a quelle statutarie, ed altresì in	

	dipendenza del rapporto associativo di ... (es. partecipazione	
	alle attività ricreative, agevolazione sull'ingresso in	
	strutture ecc.);	
	- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni	
	promosse dall'associazione;	
	- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di	
	attività;	
	- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e	
	documentate;	
	- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee,	
	prendere visione dei bilanci e consultare i libri	
	associativi.	
	2. Gli associati hanno l'obbligo di:	
	- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti	
	interni;	
	- svolgere la propria attività verso gli altri in modo	
	personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche	
	indiretto;	
	- versare la quota associativa secondo l'importo, le	
	modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti	
	dall'Assemblea.	
	ARTICOLO 9 CESSAZIONE DELLA QUALITÀ DI ASSOCIATO	
	1. La qualità di associato deve risultare da apposito	
	registro tenuto a cura del Consiglio direttivo. Tale qualità	
	si perde nei seguenti casi:	

	- per morte;	
	- per recesso da notificarsi con lettera raccomandata al	
	Consiglio direttivo;	
	- per esclusione; l'esclusione opera automaticamente in caso	
	di morosità nel versamento della quota annuale protrattasi	
	per tre mesi; è deliberata dal Consiglio direttivo nel caso	
	di cessazione dalla partecipazione alla vita associativa,	
	negligenza nell'esecuzione dei compiti affidati, violazione	
	delle norme etiche o statutarie. L'associato colpito da	
	provvedimento di esclusione ha diritto di ricorso al	
	Revisore o al Collegio dei revisori, se nominato/i;	
	- per decadenza; la decadenza è pronunciata dal Consiglio	
	direttivo a seguito di interdizione, inabilitazione o	
	condanna dell'associato per reati comuni in genere, ad	
	eccezione di quelli di natura colposa, o per condotta	
	contraria alle leggi, all'ordine pubblico ed agli scopi	
	dell'associazione. L'apertura di qualsiasi procedimento per	
	i casi contemplati deve essere comunicata all'interessato	
	con lettera raccomandata. In ogni caso prima di procedere	
	all'esclusione, devono essere contestati per iscritto	
	all'associato gli addebiti che allo stesso vengono mossi,	
	consentendo facoltà di replica.	
	2. La riammissione può essere richiesta solo dopo che siano	
	venute a cessare le cause che l'hanno determinata.	
	L'associato deceduto, decaduto od escluso non ha diritto	

	alla restituzione della quota associativa versata.	
	3. Cause di esclusione sono:	
	- la morosità;	
	- la perdita dei requisiti per l'ingresso;	
	- il mancato rispetto degli obblighi del presente Statuto,	
	degli eventuali Regolamenti interni e delle deliberazioni	
	degli organi associativi;	
	- arrecare danni materiali o morali di una certa gravità	
	all'associazione;	
	- la morosità è dichiarata dall'organo amministrativo.	
	Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere	
	all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio	
	della stessa.	
	TITOLO IV	
	ORGANI ED ORGANIZZAZIONE	
	ARTICOLO 10 ORGANI SOCIALI	
	1. Sono organi della Società:	
	a) l'Assemblea dei soci;	
	b) il Consiglio Direttivo;	
	c) il Direttore Scientifico;	
	f) i Dipartimenti;	
	g) l'Organo di controllo, nella persona del Sindaco o del	
	Collegio Sindacale;	
	h) il Collegio dei Probiviri, ove istituito dall'Assemblea.	
	TITOLO IV	

	CAPO I	
	ASSEMBLEA DEI SOCI	
	ARTICOLO 11 CONVOCAZIONE	
	1. L'assemblea degli associati deve essere convocata dal	
	Consiglio direttivo almeno una volta all'anno, entro 120	
	(centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale,	
	per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo e,	
	quando occorra, per la nomina dei membri del Consiglio	
	direttivo e del Revisore o del Collegio dei revisori dei	
	conti.	
	L'assemblea deve inoltre essere convocata ogni qualvolta il	
	Consiglio direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia	
	fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.	
	2. Le assemblee sono convocate con avviso contenente	
	l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza	
	e l'elenco delle materie da trattare spedito ad ogni	
	associato a mezzo lettera, fax o messaggio di posta	
	elettronica almeno sette giorni prima della data fissata.	
	L'avviso di convocazione fisserà anche la data per la	
	seconda convocazione.	
	ARTICOLO 12 COMPETENZA DELL'ASSEMBLEA, SVOLGIMENTO E QUORUM	
	1. L'Assemblea, con le modalità previste dal presente	
	statuto:	
	a- nomina i componenti del consiglio direttivo;	
	b- nomina il Sindaco o, in luogo di questi e previa	

	istituzione dell'organo collegiale, il Collegio	
	Sindacale in misura di n. 3 componenti;	
	c- ove ritenuto, istituisce e nomina il Collegio dei	
	Probiviri;	
	d- approva il conto consuntivo dell'anno precedente;	
	e- approva il programma di attività e il bilancio	
	preventivo con le linee di spesa per l'anno successivo;	
	f- approva le modifiche dello statuto, regolamenti e lo	
	scioglimento dell'associazione a maggioranza assoluta	
	dei soci;	
	g- nomina i soci onorari dell'associazione.	
	2. Tutti i soci partecipano all'assemblea. Hanno diritto di	
	voto i soci fondatori, i soci effettivi e i soci	
	sostenitori, in regola con il pagamento delle quote	
	associative, secondo il principio dell'articolo 2532,	
	secondo comma, del codice civile.	
	3. Ciascun socio può farsi rappresentare da un altro socio	
	con delega scritta. Non sono consentite più di tre deleghe	
	ad un socio medesimo.	
	4. L'assemblea è validamente costituita con la maggioranza	
	dei soci e delibera con la maggioranza dei voti dei presenti.	
	In seconda convocazione l'assemblea delibera con il voto	
	favorevole della maggioranza dei soci intervenuti, qualunque	
	sia il loro numero.	
	Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità i	

	consiglieri non hanno voto.	
	Per le deliberazioni concernenti modifiche dell'atto	
	costitutivo e dello statuto occorre la presenza di almeno	
	tre quarti degli aventi diritto al voto ed il voto	
	favorevole della maggioranza dei presenti.	
	Per le deliberazioni concernenti lo scioglimento	
	dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il	
	voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.	
	In caso di parità dei voti, l'Assemblea deve essere subito	
	chiamata a votare una seconda volta. Nel caso si verificasse	
	ancora la parità, l'Assemblea deve essere immediatamente	
	riconvocata.	
	5. Le deliberazioni prese in conformità allo Statuto	
	obbligano tutti i soci, anche se assenti, dissidenti o	
	astenuti dal voto.	
	6. Al fine dell'assunzione degli atti di cui al comma 1,	
	lett. d- ed e- che precedono e in ogni caso ai fini del	
	presente Statuto, l'anno economico è coincidente con l'anno	
	solare.	
	7. Le riunioni dell'assemblea si possono svolgere anche	
	mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti	
	condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:	
	a. che sia consentito al presidente della riunione di	
	accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo	
	svolgimento della riunione, constatare e proclamare i	

	risultati delle votazioni;	
	b. che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire	
	adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di	
	verbalizzazione;	
	c. che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla	
	discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti	
	all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o	
	trasmettere documenti. Verificandosi tali presupposti,	
	l'assemblea si ritiene svolta nel luogo ove sono presenti il	
	Presidente ed il soggetto verbalizzante.	
	8. L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio	
	direttivo assistito dal Segretario nominato di volta in	
	volta.	
	9. Delle riunioni delle assemblee si redige processo verbale	
	firmato dal Presidente e dal Segretario.	
	Le votazioni delle assemblee avvengono sempre in modo palese.	
	TITOLO IV	
	CAPO II	
	CONSIGLIO DIRETTIVO E AMMINISTRAZIONE	
	ARTICOLO 13 IL CONSIGLIO DIRETTIVO	
	1. Il Consiglio Direttivo persegue le finalità	
	dell'associazione ed è responsabile dell'attuazione delle	
	deliberazioni assunte dall'Assemblea ordinaria e	
	straordinaria.	
	2. Esso viene nominato dall'Assemblea secondo quanto	

	previsto dall'articolo 7, in un numero di membri non	
	inferiore a cinque e non superiore a tredici e dura in	
	carica per la durata 3 anni.	
	Qualora venissero a mancare uno o più consiglieri gli altri	
	provvedono a sostituirli. I consiglieri così nominati	
	restano in carica sino alla scadenza del Consiglio che li ha	
	eletti.	
	3. Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di conferire deleghe	
	al Presidente e ad altri suoi componenti.	
	4. Esso assolve, inoltre, le seguenti mansioni:	
	a- delibera la convocazione dell'Assemblea Ordinaria e	
	Straordinaria e ne definisce l'Ordine del giorno;	
	b- redige il regolamento dell'associazione e le eventuali	
	norme attuative dello Statuto;	
	c- delibera la costituzione di dipartimenti;	
	d- provvede all'amministrazione e alla gestione contabile	
	dell'associazione, prepara il bilancio preventivo e il	
	bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione	
	dell'assemblea generale e del consiglio direttivo ed ha	
	la responsabilità diretta della Tenuta dei libri	
	contabili, nonché può sollevare il presidente di alcuni	
	compiti amministrativi;	
	e- delibera l'esclusione e la decadenza dei soci;	
	f- stabilisce in merito alle relative quote di iscrizione	
	degli associati;	

	g- accoglie o respinge l'istanza di iscrizione dei soci.	
	ARTICOLO 14 ORGANI DEL CONSIGLIO	
	1. Il Consiglio nomina nel proprio seno un Presidente, un	
	Vicepresidente e un Segretario, ove a tali nomine non abbia	
	provveduto l'Assemblea degli associati.	
	Nessun compenso è dovuto ai membri del Consiglio.	
	2. Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione è	
	Presidente dell'Associazione.	
	ARTICOLO 15 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO	
	1. Il Consiglio direttivo è convocato con lettera,	
	telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica almeno	
	sette giorni prima della riunione o, nei casi di urgenza,	
	almeno quarantotto ore prima, contenente l'indicazione di	
	data, ora, luogo della riunione e degli argomenti da	
	trattare.	
	Le adunanze del Consiglio direttivo e le sue deliberazioni	
	sono valide, anche senza convocazione formale, quando	
	intervengono tutti i consiglieri in carica.	
	2. Le riunioni del Consiglio direttivo si possono svolgere	
	anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti	
	condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:	
	A. che sia consentito al presidente della riunione di	
	accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo	
	svolgimento della riunione, constatare e proclamare i	
	risultati della votazione;	

	B. che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire	
	adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di	
	verbalizzazione;	
	C. che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla	
	discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti	
	all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o	
	trasmettere documenti. Verificandosi tali presupposti,	
	l'assemblea si ritiene svolta nel luogo ove sono presenti il	
	Presidente ed il soggetto verbalizzante.	
	3. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio	
	direttivo è richiesta la presenza di almeno la metà dei	
	consiglieri e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei	
	voti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede la	
	riunione.	
	Delle deliberazioni del Consiglio direttivo si redige	
	processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario	
	generale.	
	4. E' fatto obbligo ai consiglieri di partecipare alle	
	riunioni di Consiglio. Qualora un consigliere non	
	partecipasse a tre riunioni consecutive senza giustificato	
	motivo o comunque, se inferiori, a quelle tenute nel corso	
	di un intero esercizio sociale, è considerato dimissionario.	
	5. Il Consiglio direttivo si riunisce tutte le volte che il	
	Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta	
	richiesta dalla maggioranza dei consiglieri.	

	Le sedute del Consiglio direttivo sono presiedute dal	
	Presidente o, in sua assenza, dalla persona designata dagli	
	intervenuti.	
	6. Alle sedute del consiglio direttivo hanno diritto di	
	partecipare, con funzione consultiva, i Sindaci, il	
	Direttore Scientifico, il Direttore Amministrativo, nonché	
	le persone giuridiche i rappresentanti di enti pubblici o	
	privati, per motivi riguardanti le finalità istituzionali.	
	7. Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta ogni	
	6 mesi su impulso del Presidente o quando ne facciano	
	richiesta almeno tre dei suoi membri.	
	8. L'incarico di membro del Consiglio Direttivo non è	
	remunerato.	
	ARTICOLO 16 IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO	
	1. Il Presidente ha la rappresentanza legale	
	dell'Associazione con potere di firma, e svolge le seguenti	
	funzioni:	
	a- coordina l'attività del Consiglio Direttivo;	
	b- ha il potere di convocare e presiedere le riunioni	
	del Consiglio Direttivo e dell'assemblea dei soci;	
	c- rende esecutivi i deliberati del Consiglio Direttivo	
	e dell'Assemblea;	
	d- può recepire deleghe da parte del consiglio	
	direttivo, in particolare per l'apertura di conti	
	correnti presso istituti di credito, nonché per	

	contrarre con gli stessi prestiti, mutui, aperture di	
	credito.	
	2. Per la straordinaria amministrazione il Presidente può	
	agire previa delibera autorizzativa del consiglio direttivo	
	stesso.	
	3. Il vicepresidente sostituisce il presidente in tutti i	
	suoi compiti e dalla rappresentanza dell'associazione di	
	fronte ai terzi, in caso di sua assenza, impedimento o	
	delega.	
	ARTICOLO 17 IL SEGRETARIO	
	1. Il Segretario coadiuva il Presidente nello svolgimento	
	delle attività associative.	
	2. Egli tiene redige i verbali del Consiglio Direttivo e	
	dell'Assemblea e detiene i documenti sociali.	
	3. Il Segretario si occupa di tutte le attività relative	
	alla gestione esecutiva dell'associazione che non siano	
	espressamente demandate al Presidente.	
	TITOLO IV	
	CAPO III	
	IL DIRETTORE SCIENTIFICO	
	ARTICOLO 18 IL DIRETTORE SCIENTIFICO	
	1. Il direttore scientifico ha il compito di:	
	- coordinare lo svolgimento delle attività scientifiche	
	dell'associazione;	
	- coordinare le attività di formazione e di ricerca avviate	

	dall'istituto e supportare i responsabili dei	
	dipartimenti;	
	- mantenere i rapporti con le istituzioni scientifiche.	
	TITOLO IV	
	CAPO IV	
	I DIPARTIMENTI	
	ARTICOLO 19 - I DIPARTIMENTI	
	1. Le finalità istituzionali sono perseguite mediante	
	attività in campi specifici di conoscenza, tutela e	
	salvaguardia del patrimonio architettonico, riferiti alle	
	competenze di dipartimenti, che elaborano autonomi programmi	
	di ricerca.	
	2. Il Consiglio Direttivo su parere del Direttore	
	Scientifico, ferma la facoltà di istituirne altri,	
	costituisce i seguenti Dipartimenti: a- "Archivio e centro	
	di documentazione"; b- "Campus"; c- "Laboratorio di analisi	
	urbana e architettura della città"; d- "Osservatorio".	
	3. Il dipartimento denominato "Archivio e centro di	
	documentazione" raccoglie, sistematizza, conserva e	
	favorisce la consultazione di documenti e materiali, di	
	proprietà dell'Associazione o provenienti da archivi	
	privati, inerenti la storia urbana e le figure di tecnici ad	
	essa riconducibili.	
	4. Il dipartimento denominato "Campus" opera nell'ambito	
	della didattica favorendo una adeguata formazione nei campi	

	di interesse, anche attraverso collaborazioni con università	
	e istituzioni scolastiche per seminari, corsi di formazione,	
	stage e corsi di perfezionamento.	
	5. Il dipartimento denominato "Laboratorio di analisi urbana	
	e architettura della città" promuove e coordina studi	
	sull'architettura e la città valorizzandone i principi e	
	favorendone l'applicazione mediante i progetti specifici.	
	6. Il dipartimento denominato "Osservatorio" favorisce, in	
	collaborazione con le istituzioni pubbliche e private, una	
	rete stabile di relazioni e promuove, nel campo delle	
	politiche urbane, indagini sulla città e sugli strumenti	
	tecnico-amministrativi di attuazione per la tutela, la	
	salvaguardia e il recupero del patrimonio architettonico e	
	ambientale.	
	TITOLO IV	
	CAPO V	
	ORGANI DI CONTROLLO	
	ARTICOLO 20. - NOMINA E REQUISITI	
	1. La nomina di un organo di controllo, anche monocratico, è	
	obbligatoria quando siano superati per due esercizi	
	consecutivi due dei seguenti limiti:	
	a) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: euro	
	110.000,00 (centodiecimila virgola zero zero);	
	b) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate:	
	euro 220.000,00 (duecentoventimila virgola zero zero);	

	c) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 5 unità.	
	L'obbligo cessa se, per due esercizi consecutivi, i predetti	
	limiti non vengono superati.	
	La nomina dell'organo di controllo è altresì obbligatoria	
	quando siano stati costituiti patrimoni destinati.	
	2. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'art.	
	2399 c.c. I componenti dell'organo di controllo devono	
	essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art.	
	2397, secondo comma, c.c. Nel caso di organo di controllo	
	collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da	
	almeno uno dei componenti.	
	ARTICOLO 21 POTERI	
	1. L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge	
	e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta	
	amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del	
	d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché	
	sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo	
	e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita	
	inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia	
	nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei	
	conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore	
	legale iscritto nell'apposito registro.	
	2. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di	
	monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche,	
	solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il	

	bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee	
	guida di cui alla normativa tempo per tempo vigente. Il	
	bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto	
	dai sindaci.	
	3. I componenti dell'organo di controllo possono in	
	qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti	
	di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere	
	agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni	
	sociali o su determinati affari.	
	ARTICOLO 22 REVISIONE LEGALE DEI CONTI	
	1. Salvo quanto previsto dall'art. 20, l'Ente dovrà nominare	
	un revisore legale dei conti o una società di revisione	
	legale iscritti nell'apposito registro quando superi per due	
	esercizi consecutivi due dei seguenti limiti:	
	a) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: euro	
	1.100.000,00 (unmilionecentomila virgola zero zero);	
	b) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate:	
	euro 2.200.000,00 (duemilioniduecentomila virgola zero zero);	
	c) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 12	
	(dodici) unità.	
	2. L'obbligo cessa se, per due esercizi consecutivi, i	
	predetti limiti non vengono superati.	
	3. La nomina è altresì obbligatoria quando siano stati	
	costituiti patrimoni destinati.	
	TITOLO VI	

	DURATA DELLE CARICHE SOCIALI E DEGLI INCARICHI	
	ARTICOLO 23 - CARICHE SOCIALI	
	1. Il mandato delle cariche sociali ha la durata di tre anni.	
	2. Il componente che rinuncia a coprire una carica o ne decade per qualsiasi motivo viene surrogato da quello che lo segue immediatamente per numero di voti nello scrutinio.	
	3. I componenti del consiglio direttivo uscente possono essere rinominati.	
	4. Le cariche di componente del consiglio direttivo e di componente dell'organo di controllo sono incompatibili fra loro.	
	5. Ad eccezione di quanto previsto per l'Organo di controllo, le cariche sociali non possono essere remunerate; è comunque ammesso il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, nei limiti previsti dal bilancio preventivo.	
	6. Almeno 30 giorni prima della scadenza del mandato, il Presidente del Consiglio Direttivo convoca l'assemblea per procedere al rinnovo delle cariche sociali.	
	TITOLO V	
	SCIoglimento dell'ASSOCIAZIONE NORME FINALI	
	ARTICOLO 24 SCIoglimento	
	1. L'Associazione si estingue, ai sensi dell'art. 27 C.C.:	
	a) quando il patrimonio è divenuto insufficiente rispetto allo scopo;	

	b) quando lo scopo è stato raggiunto o è divenuto impossibile;	
	c) quando sono venuti a mancare tutti gli associati.	
	2. In caso di scioglimento dell'associazione l'assemblea	
	nominerà uno o più liquidatori che provvederanno alla	
	liquidazione del patrimonio secondo le norme di legge. Nel	
	caso di impossibilità di regolare costituzione	
	dell'assemblea ciascuno dei membri del Consiglio direttivo	
	potrà chiedere all'autorità competente la nomina del o dei	
	liquidatori.	
	In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo	
	è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui	
	all'articolo 45, comma 1 del Codice del Terzo Settore, e	
	salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri	
	Enti del Terzo Settore la cui individuazione è demandata	
	all'Assemblea o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.	
	Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in	
	assenza o difformità del parere sono nulli.	
	3. Se l'ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo	
	Settore accerta, anche d'ufficio, l'esistenza di una delle	
	cause di estinzione o scioglimento dell'ente, ne dà	
	comunicazione agli amministratori e al presidente del	
	tribunale ove ha sede l'ufficio del registro unico nazionale	
	presso il quale l'ente sarà iscritto affinché provveda ai	
	sensi dell'articolo 11 e seguenti delle disposizioni di	

	attuazione del codice civile.	
	4. Chiusa la procedura di liquidazione, il presidente del	
	tribunale provvede che ne sia data comunicazione all'ufficio	
	del registro unico nazionale del Terzo settore per la	
	conseguente cancellazione dell'ente dal Registro.	
	La cancellazione di un ente dal Registro Unico Nazionale	
	avviene a seguito di istanza motivata da parte dell'Ente del	
	Terzo Settore iscritto o di accertamento d'ufficio, anche a	
	seguito di provvedimenti della competente autorità	
	giudiziaria ovvero tributaria, divenuti definitivi, dello	
	scioglimento, cessazione, estinzione dell'ente ovvero della	
	carenza dei requisiti necessari per la permanenza nel	
	Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.	
	L'ente cancellato dal Registro Unico Nazionale per mancanza	
	dei requisiti che vuole continuare a operare ai sensi del	
	codice civile deve preventivamente devolvere il proprio	
	patrimonio ai sensi dell'articolo 9, limitatamente	
	all'incremento patrimoniale realizzato negli esercizi in cui	
	l'ente è stato iscritto nel Registro unico nazionale.	
	5. Se vengono meno i requisiti per l'iscrizione dell'Ente	
	del Terzo Settore in una sezione del Registro, ma permangono	
	quelli per l'iscrizione in altra sezione del Registro	
	stesso, l'ente può formulare la relativa richiesta di	
	migrazione che deve essere approvata con le modalità e nei	
	termini previsti per l'iscrizione nel Registro unico	

nazionale.

Avverso il provvedimento di cancellazione dal Registro, è

ammesso ricorso avanti al tribunale amministrativo

competente per territorio.

ARTICOLO 25 MODIFICHE

1. Le modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto

devono risultare da atto pubblico e diventano efficaci con

l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

ARTICOLO 26 NORME DI RINVIO

1. Per quanto non previsto dal presente statuto si intendono

applicabili le norme di legge vigenti in materia di

associazioni e di Enti del Terzo Settore, a decorrere dalla

loro entrata in vigore.

F.to: Giovanni Malinconico

F.to: Gianmarco Capozzoli (notaio) (sigillo)

[illegible]